IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 308. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 7 Novembre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, o per lettera inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (ore) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA — *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologia* di 50 parole — L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Conno di ringraziamento di cinque linee L. 3.

In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 20. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.

I manoscritti non si restituiscono.

Edizione di provincia in macchina alle 6 di sera. — Edizione di città alle 9 del mattino.

I tre provvedimenti

Riassumendo le considerazioni svolte intorno alla situazione finanziaria e monetaria abbiamo conchiuso essere necessari tre provvedimenti: restituire al nostro credito pubblico la fiducia cui ha diritto ed evitare al paese ulteriori scosse, turbamenti e convulsioni nel campo finanziario e monetario, scosse che finiscono col paralizzare ogni attività economica.

Questi tre provvedimenti non si possono certamente attuare in 24 ore, ma vanno preparati, come un piano completo per risanare la situazione.

Anzitutto bisogna provvedere alla sistemazione del bilancio. Siano le proposte enunciate dall'on. Presidente del Consiglio, siano altre, più efficaci, ciò che preme è di provvedere con urgenza al disavanzo.

Questo fatto avrà immediatamente un'influenza favorevole sul credito e quindi attenuerà la gravità della situazione monetaria. Oggi siamo discussi all'estero. Il bilancio assente comincerà col dimostrare ingiustificata la sfiducia verso un paese che in circostanze più difficili ha trovato modo di uscirne con onore.

L'assetto del bilancio non esonera però il governo dall'aggravio del cambio, che rende instabile il bilancio stesso. Noi non sappiamo se per reintegrare la legge del pagamento dei dazi in metallica sia necessario decretare il corso forzoso: ma come, e l'abbiamo detto in principio, non ci sembreremo il coraggio di gridare contro il machiato, quando fosse respinta la tassa progressiva od altri provvedimenti, non ci allarmeremmo affatto se anche si dovesse decretare il corso forzoso, il quale pur troppo è decretato di fatto.

Decretando il corso forzoso non s'impedisce allo Stato di curare i provvedimenti atti a migliorare le nostre condizioni monetarie. E' molto meglio avere il cambio al 5 per 0/0 col corso forzoso, che averlo al 15 senza il corso forzoso per legge. La Francia lo ha tenuto, se non erriamo, fino al 1882.

Sollevando il Tesoro dall'incubo del cambio, che a sua volta diventa un incubo pel mercato, è necessario completare il piano con una forte operazione finanziaria, la quale ci tolga quella che ci verrà dall'operazione finanziaria, le difficoltà dell'operazione diventano minori. Nè sarebbe possibile altrimenti. Non si spostano più, come dieci anni fa, 600 milioni in 18 mesi senza turbare il mercato monetario.

Su quale cespite si debba basare questa operazione, non è il momento di esaminare, tanto più che non è col cambio al 15 e colla rendita a 80 sul mercato estero che si possa pensare di contrarre un'operazione finanziaria.

Si è parlato della cessione delle ferrovie. Nelle presenti condizioni, prima cioè che l'economia nazionale abbia preso un maggior sviluppo da far fruttare di più i proventi ferroviari, ci sembra che il cedere una proprietà, la quale ha costato i miliardi per un miliardo, dato che si trovi, sia piuttosto un affare da figlio che da padre di famiglia.

Nelle ferrovie bisogna economizzare. E' indegno di un paese serio il veder correre per certe linee un treno o un tram ogni due ore, quando il paese è costretto a duri sacrifizi per mettere il bilancio al riparo da minacciose conseguenze.

Siano i tabacchi, sia un altro cespite, è questione che deve meditare e risolvere chi ha la suprema responsabilità. Certo è che un provvedimento in questo senso è indispensabile, altrimenti la questione monetaria, anche col bilancio in assetto, coi dazi in oro e col corso forzoso, può assumere un carattere grave e turbare profondamente l'economia nazionale.

C'è un altro rimedio, che può esimerci dall'operazione finanziaria; modificare la politica estera. Dal momento che gli Stati alleati non sono in grado di attuarci in questa parte vitale per l'economia di un paese, non s'è che fare una politica, la quale ci metta al sicuro delle ostilità dello Stato più ricco, al quale siamo monetariamente legati e soggetti.

Conviene? Siccome qui si cura in un'alta questione politica d'indole diversa e noi ci siamo proposti di esaminare soltanto la situazione finanziaria e monetaria, facciamo punto.

Politica e Diplomazia

(N) **Berlino**, 6, 14.45 — L'imperatore ha conferito al capitano prussiano Emilio Kärner, presentemente generale chileno e capo dello Stato maggiore dell'esercito del Chilì, la croce dell'ordine dell'Aquila rossa di seconda classe.

(N) **Londra**, 6, 12.23. — Il conte e la contessa di Parigi lasciarono in breve la loro residenza di Stowe-House o si recheranno a Villa Maurigne, in Andalusia, per passarvi l'inverno.

(N) **Pietroburgo**, 6, 13.55 — Lo Czar assisterà la persona all'imminente varo della nuova corazzata *Imperatrice Vedokzow*, ed alla messa in cantiere d'un nuovo grande incrociatore.

(N) **Berlino**, 6, 13.10 — L'ambasciatore spagnuolo presso questa Corte, Muñoz y Vigo, è partito da qui per Baden-Baden, dove farà un breve soggiorno.

— L'ambasciatore austro-ungarico von Szögyeny, è qui ritornato da Stralsund, dove ha presentato in udienza speciale le sue credenziali al granduca di Mecklenburgo-Strelitz.

Parigi — Il *Journal des Débats* registra la voce che si tratti di mettere a riposo il signor Lefebvre de Béhaine, ambasciatore francese presso il Vaticano. Egli verrebbe sostituito dal signor Legrand, ministro francese all'Aja, che sarebbe a sua volta rimpiazzato dal signor d'Aunay, antico ministro a Copenaghen, ora in disponibilità.

INCIDENTE ANGLO-BRASILIANO.

(S) **Rio-Janeiro**, 6 — Alcuni marinai inglesi sbarcati con due ufficiali per fare zavorra, furono dai Brasiliani presi per insorti. I Brasiliani credevano fosse ad Santa Maria, che uccise i due ufficiali e due marinai, ferendone altri cinque.

La Rnssia nel Mediterraneo

E' il titolo di un notevole articolo della *Neue Freie Presse* di Vienna, che ha ottenuto un certo successo ed è vivamente commentato, specialmente, dalla stampa inglese, che gli attribuisce, a torto ed a ragione, origine ufficiosa.

Secondo il giornale viennese, la permanente presenza di una squadra navale russa nel Mediterraneo non costituisce una minaccia diretta alla triplice alleanza o mira, invece, ad indebolire la triplice stessa, mercè una specie di *paralizzare l'influenza italiana* a vantaggio della Francia.

Alla Francia, che ha capito di non potere farsi assegnamento sulla Russia per la ricognizione dell'Alsazia-Lorena, basta per l'intanto la soddisfazione di umiliare l'Italia e di indebolire, con tanto delle Czar, l'Inghilterra.

Ma, se in apparenza gli interessi austro-tedeschi sulla hanno a patire dall'*entente* franco-russa, in realtà la Germania e l'Austria-Ungheria commetterebbero un errore, ove guardassero la cosa sotto questo punto di vista esclusivo ed operando in conformità ad esso.

L'Italia fa parte della triplice alleanza e l'Inghilterra, senza appartenervi, ne è il migliore amico; onde, qualunque pericolo che la minacci costituisce un pericolo della triplice alleanza.

Non *Freie Presse* non dubita che l'Italia e l'Inghilterra si renderanno ragione della nuova situazione, che la presenza di una forza navale russa nel Mediterraneo viene a creare, e che esse provvederanno in conseguenza, scegliendo la retta via.

Ma cosa va più oltre e confida che gli effetti pratici del ravvicinamento franco-russo riusciranno diametralmente opposti a quelli, che si proponevano di raggiungere i gabinetti di Parigi e di Pietroburgo. Imperocchè, se l'Italia comprenderà che il mantenimento della triplice alleanza è per essa questione di vita e se l'Inghilterra si persuaderà, alla sua volta, che una reciproca e salda amicizia fa tanto gli interessi propri e tanto quelli delle potenze alleate, la triplice ne sarà rinforzata di fatto e l'Inghilterra si troverà vicina ad essa più che lo fu stata mai in passato.

Non sarebbe la prima volta — conchiude il giornale di Vienna — che una combinazione diplomatica avrebbe dato risultati diversi da quelli che i suoi creatori se ne attendevano.

Le condizioni della Sicilia

(Vedi numero di ieri)

I FASCI.

Parliamo dei *fasci*.

E' da osservare che queste organizzazioni operaie hanno avuto più sollecito incremento nelle provincie occidentali (dell'isola) anzichè nelle orientali. Nelle prime, affermava Cordova in un magistrale discorso tenuto al Parlamento nel 1868, è il nido dell'aquila e dell'avvoltoio; dalle prime è partita la prima scintilla delle sommosse patriottiche e della gesta brigantesche. La natura alpestre dei luoghi, i modi di cultura un po' primitivi, il latifondo, l'indole secessa degli abitanti nello cui vene scorrono non scarse stille di sangue arabo, sono i fattori per cui in quelle provincie le agitazioni politiche hanno assunto una fisonomia pericolosa. Ma se nelle provincie occidentali i Fasci si sono estesi rapidamente, è nelle orientali che sono nati.

Fu, infatti, a Catania che, anni or sono, si formò un Fascio operaio, più che per la virtù organizzatrice dei capi, per le colpe dei partiti locali, i quali per la mala amministrazione della provincia, dei comuni, delle banche, degli istituti pii fornirono le armi per questo inizio di propaganda. Ma l'associazione non potè nè poteva prendere un deciso carattere di lotta di classe, perchè i capi più influenti del partito democratico appartengono alla borghesia ed anche militano nelle file dei clericali. Perciò tanto in città quanto in provincia non vi furono le minacce e le violenze, che ora si deplorano nelle provincie di Trapani, di Palermo, di Girgenti e di Caltanissetta. Nell'occasione dell'Esposizione Nazionale di Palermo il Fascio Catanese fece una gita in quella città.

Quell'associazione — resa ancora più importante per l'intervento di molte persone estranee, di molti curiosi che erano stati allettati al viaggio dai consueti ribassi ferroviari — fu ammirata per la sua parata, per la sua insegne, per la parte più appariscente del suo organismo, e non potè non suggerire a qualcuno l'idea di far sorgere un sodalizio consimile a Palermo e provincie finitime.

Ciò che a Catania era stato l' opera lenta di organizzazione, a Palermo fu opera dell'entusiasmo di pochi fanatici.

Così sorsero i Fasci nelle grandi città, come Palermo, Girgenti, Caltanisetta — che perdè vivono d'una vita grama e stentata, perchè gli operai delle città che non sono ingenui e credenzoni come quelli della campagna, raramente si fanno irretire dalle utopistiche promesse dei soliti mestatori, ed ancor più raramente si fanno spettatori quei quattrini che servono a mantenere i capi politicanti, i quali — mentre onesti lavoratori sudano sui solchi, nelle officine, nelle miniere il pane quotidiano — fanno delle ciarle a caffè, brigano *affaristicamente* nei Consigli comunali e provinciali e financo nel Parlamento. I primi sfruttatori sono ossiore, che quali parassiti vivono grassamente alle spalle di chi lavora.

Queste organizzazioni, nate in guisa tumultuaria, non hanno un comune programma: alcune sono socialiste, altre comuniste; altre propugnano un programma agrario, altre vogliono la divisione della proprietà.

In molti centri agrari il socialismo non s'intende più, come non si è inteso mai, come sistema collettivista, ma come riparto di terre, a cui devono partecipare i bambini appena nati. E la massima della Kulicioff dove se n'è ita: *A ciascuno secondo il suo lavoro?* Si predica la rivoluzione di domani, la fruizione delle terre dei proprietari, l' abolizione dei balzelli, ed altre sedicenti promesse si predicano. In malafede, per adescare i lavoratori che lasciano i lavori dei campi per l'ozio dei Fasci.

Un giornalista romano, che viaggia presentemente in Sicilia, accompagnato da prima nelle sue escursioni da alcuni caporioni dei Fasci, non potè non rimanere sorpreso della disciplina e dell'entusiasmo fanatico che animano codeste associazioni.

Il suo giudizio assumeva forma lusinghiera verso l'agitazione, la quale ad arte era esagerata e gonfiata dai soli stessi compagni, che veniva-no man mano preparandogli la visione di spettacoli coreografici, di fantasiche processioni di Fasci, di comizi tumultuosi di proletari. Ma ora che ha lasciato le sue guide — le quali gli nascondevano la vera situazione — comincia un giudizio ben altro. E dei Fasci della provincia di Girgenti (sono quasi sua testuali parole) alcuni gli sembrano costituiti dai partiti municipali, che si servono dell'attuale agitazione per abbattere la maggioranza dei Consigli comunali; altri gli sembrano ispirati da *giovani ambiziosi*, che vogliono esercitare qualcosa nei consigli del Comune o della provincia; altri infine gli sembrano opera di fanatici, di pregiudicati, di pazzi, i quali adombrano sotto i comodi velami del socialismo fini non confessabili.

Non esiste forse, in provincia di Girgenti, un Fascio che s'intitola all'insegna di « Maria addolorata ? »

Riunioni di persone incoscienti, sospinte alla resistenza più che dalla fame, dai falsi miraggi, turbinosi dalla malafede dei capi, sono docili strumenti di pochi che le sfruttano per il loro prestigio o tornaconto personale.

Detto così dell'origine, tratterò nello prossime lettere dell'indole e dell'organizzazione dei Fasci, della crisi agraria e minearia, dei mezzi di tenuta vigenti nell'economia rurale dell'isola.

Un campagnuolo siciliano.

Credito, industria, commercio

La volta scorsa, parlando dell'andamento della rendita italiana all'estero, scrivemmo che non vi sarebbe stato da stupirsi se proprio al momento in cui fosse per prevedere un peggioramento, un colpo di vento facesse dissipare i nuvoloni carichi di tempesta, rimettendo un po' il cielo al sereno. Ora, il peggioramento tanto temuto (bastia in verità quello ragguinto) non è venuto o la settimana, rispetto alla nostra rendita, è stata certo migliore delle precedenti.

Un peggioramento vi è invece verificato sullo spagnuolo e sull'inghilterra. Tutti i mercati ne hanno intesa la influenza, non tanto rispetto ai corsi dei valori internazionali, quanto rispetto alla impressione che ha avuto la speculazione. La impressione prodotta dal ribasso inatteso sopra queste due rendite, dopo quello così grave della scorsa, in un momento in cui le finanze e russe continuano a far saldo, ha chi desterato di Parigi tenda di indurre il pubblico francese a sbarazzarsi di molti dei suoi pochi rendite estere per far posto a quelle russe. E' la politica che prevale sulla finanza.

Questo spiegherebbe almeno in parte il tracollo subito dalla nostra rendita; diciamo *in parte* perchè varii furono i coefficienti che vi hanno contribuito e sui quali sarebbe inutile ormai ritornare: è però a notare che contro l'inghereze e lo spagnuolo non vi sono correnti si vive come contro l'italiano, che quei due titoli di Stato non hanno l'espansione del nostro, e finalmente più fortunati del nostro hanno ancora a Parigi chi li tutela e li difende.

Senza esprimere giudizi sull'avvenire, che non ci sarebbe consentito dal passato, pare a noi che tutto considerate la condizione del mercato estero non dovrebbe peggiorare neppure a riguardo nostro. Il ribasso enorme subito dal nostro titolo durante il mese scorso dovrebbe aver sbarazzato il terreno da molti impegni e d'altra parte non la condizioni di mercato agitate che la Francia possa sollecitare, come si propone, la conversione del 4 e 1/2 e l'Alta Banca possa pensare a nuove operazioni, che sarebbero consentite dall'abbondanza di capitali e dalle disposizioni generali del mercato stesso — senza tener conto che a questi estremi la rendita italiana diventa uno splendido impiego di portafoglio anche per coloro si quali non può garbare la politica estera dell'Italia.

E' quindi a ritenere che subentri un periodo di calma, il quale non potrà che giovare anche a noi, bastando un po' di riflessione per co vincersi che le nostre condizioni economiche e finanziarie non sono assolutamente tali da giustificare il deprezzamento subito dalla rendita, nè l'allarme del cambio attuale — determinata altresì dalla premura, forse precipitata, di raccogliere i titoli nostri che nel primo momento furono gettati sul mercato estero.

La violenta e persistente depressione ha naturalmente provocata la sfiducia, aumentata dalle cattive esercitazioni di taluni nostri istituti, tantochè si è discusso il nostro credito anche in Germania, dove capitali già impiegati nell'italiano sono tornati ai titoli russi. Nientemeno!

Nella settimana scorsa c'è stata veramente una contro-corrente la quale, assorbendo la vendita dei nostri titoli a contante, ha contribuito a migliorare un po' l'ambiente — ma intanto sul mercato tedesco si era arrivati al punto di disfarsi del nostro consolidato e delle nostre obbligazioni, che rendono il 5 per 0/0 netto in oro per prendere del russo che rende almeno il 25 per 0/0 di meno.

A queste disordine, o meglio a questa confusione di criterii e di giudizi del mercato estero ha contribuito altresì e non poco il contegno dispetato delle nostre borse e della nostra speculazione, la quale senza trarre forze grandi profitti ha non poco contribuito a produrre uno stato di cose ravvisato, dalle quale bisognerà cercare di rialzarsi un po' alla volta.

Mercato italiano.

L'andamento delle borse italiane è riuscito anche nella scorsa settimana deplorabilissimo, quantunque la nota che ha dominato sia stata la mitezza degli affari e all'infuori di quelli resi necessari dal regolamento del mese. La rendita ha avuto variazioni irregolari, piegando una volta a debolezza, altra volta a ripresa, senza riflettere troppo all'andamento del mercato e agli umori dominanti qui; ma in ogni modo i corsi hanno sempre impedito l'arbitraggio, ciò che è indispensabile.

I valori sono rimasti invece sempre deboli simi, in specie quelli bancari; il ribasso su questi ultimi non trova una spiegazione atta ad appagare, se non quando si voglia ammettere che la speculazione si sia ora accorta che anche i prezzi presenti segnano in generale un livello ancora troppo alto! E' proprio così? E' proprio troppo alta ancora l'azione del *Credito Mobiliare* a 500 con 100 lire di non versato? E quella della Banca Generale a 200? E l'Acqua Marcia a 980, perdendo per giunta 50 lire nelle contrattazioni?

I valori bancari sono stati relativamente resistenti. E' indubitato che non appena sarà rientrata un po' di calma, saranno i primi a riprendere vigore, giacchè non vi è per essi alcuna ragione seria di deprezzamento, tranne quella di subire gli effetti generali del mercato. Ciò detto non occorre scortare i capitali intelligenti, che desiderano sicuro impiego a profittare del momento. Anche per l'Acqua Marcia si può dire altrettanto, essendo inesplicabile qualunque ribasso sopra un titolo, che non ha nessuna connessione colle questioni finanziarie.

L'aumento di sconto.

Durante la settimana sono sorte nuove discussioni sulla maggiore o minore opportunità dell'aumento dello sconto ufficiale dal 5 al 6 0/0; le critiche anche qui furono scarse, attestando scarse quanto prive di fondamento. Dal momento che la circolazione delle Banche si avvicinava al massimo limite legale ed il denaro anche fuori Banca era salito al 5 1/2 per cento, le Banche non avevano altri mezzi per impedire quell'eccesso di circolazione che non dovrebbe mai più verificarsi, se non con l'aumento dello sconto. Da che mondo è mondo, si è fatto sempre così, e si è fatto bene; alcuni poi gridano contro l'aumento dello sconto, affermando che esso non ha avuto alcuna influenza sui cambi; ma quei signori dimenticano che sono in Italia, non in Inghilterra. Del resto non ci sono che due vie in questi casi: o aumento di sconto, o corso forzoso.

Credito mobiliare.

Fra le altre voci poste in giro in questi giorni vi è quella della dimissioni del comm. Frascara, amministratore delegato del Credito mobiliare. Questa voce, raccolta da un giornale della sera, è semplicemente insussistente.

Mercati esteri.

A Londra si credeva che la Banca d'Inghilterra avrebbe portato giovedì scorso lo sconto ufficiale dal 3 al 4 0/0, per effetto della legge americana sull'argento, ma il provvedimento venne differito per facilitare l' emissione dei buoni Indiani. La situazione della Banca d'Inghilterra non è molto favorevole, segnando una diminuzione nel fondo metallico di circa 800 mila sterline. Lo sconto fuori Banca è aumentato a 2 5/8 0/0.

La liquidazione a Parigi riuscì abbastanza facile. Il riporto sul 3 0/0 oscillò fra 3 1/4 e 3 1/2 per cento; sull'italiano il riporto medio fu di 3 1/2 centesimi ed il prezzo di compenso di 78,50, contro 78,75 nella liquidazione antecedente.

A Berlino ed a Vienna la situazione è sempre incerta: la speculazione cerca di alleggerirsi e il denaro non accenna a divenire più facile su quei mercati.

ARMI ED ARMATI

All'Estero.

Il giuramento delle reclute in Austria.

Con recente decreto del Ministero della guerra sono state richiamate in vigore le antiche prescrizioni relative al giuramento delle reclute (le quali erano state abolite nel 1868) e fu restituita all'atto del giuramento tutta quella importanza, che aveva in passato e che era caduta in disuso da quell'anno in poi.

Il giuramento sarà prestato al 1° di novembre di ciascun anno in tutti i presidi, alla presenza di tutte le truppe di guarnigione e dal Vescovo castrense del Ministero del culto, cui le reclute appartengono, previo un servizio religioso.

Le formole del giuramento sarà letta e spiegata ai soldati nella *loro lingua nazionale* dai rispettivi comandanti.

E così è avvenuto il 1° novembre di quest'anno.

L'esercito serbo.

Esso comprende cinque divisioni così distribuite:

1.a Divisione: Moravia, Nisch; comandante colonnello Markovitch.

2.a Divisione: Drina, Valjevo; comandante colonnello Mostich.

3.a Divisione: Danubio, Belgrado; comandante colonnello Koka Milanovitch.

4.a Divisione: Schumadja, Kraschanata; comandante colonnello Chrestkovitch.

5.a Divisione: Timok, Knieschewate; comandante colonnello Alexkovitch.

Ogni divisione conta quattro battaglioni di fanteria portanti il numero del reggimento, che sono destinati a costituire in caso di mobilitazione; un battaglione di artiglieria da campagna, composto a sei pezzi (otto in tempo di guerra); un reggimento di cavalleria su tre squadroni (quattro in tempo di guerra); servizi accessori, ecc.

L'artiglieria si serve dei cannoni da Bange.

La fanteria è ancora fornita del fucile col quale fece l'ultima campagna; arma eccellente in quell'epoca, ma oggi un po' antiquata e che il suo costruttore, colonnello Koka Milanovitch è pronto a sostituire con un modello perfezionatissimo, quando lo stato delle finanze del Regno autorizzerà questa grave spesa.

42 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO" 43

Tarda giustizia!

Romanzo di R. Gerstaecker

Ma di fronte all'ostinazione della mia amabilissima signora succera.. *futura*, ho dovuto forzatamente cedere.

Credetemi, mi sembra di stare sui carboni ardenti e se potessi dirvi tutto...

— Le donne sono talvolta più testarde di un... — esclamò Saller, borbottando l'ultima parola fra i denti; — intanto io mi trovo in un bell'impiccio e non so più a qual santo votarmi.

— Ma, caro conte — disse Rauten — saperste uno da principio a qual' epoca era fissato il matrimonio e non sollevaste alcuna difficoltà!

— Perchè non ho tenuto conto dei contrattempi che potevano sopraggiungere.

Pare che tutti i miei creditori si siano dati la parola d'ordine di perseguitarmi, e, se non provvedo presto, prestissimo, la catastrofe è inevitabile.

Non potreste farvi dare intanto un acconto sulla dote? — proseguì esitando, dopo una breve pausa.

— No, è impossibile! — rispose Rauten con fermezza.

— E quando sputerà finalmente l'alba del giorno fortunato che vi renderà il più felice dei mortali? — domandò il conte Saller con ghigno beffardo.

— Le nozze si celebreranno fra quindici giorni.

— Quindici giorni! E' proprio da perderci la testa! Aspettare altri quindici giorni!

Ma siete almeno sicuro che la dote vi sarà sborsata subito?

— Sicurissimo, perchè partirò con mia moglie poche ore dopo la cerimonia.

Per un uomo intelligente e così ricco di espedienti qual voi siete — soggiunse il conte Rauten con accento leggermente ironico — non può essere difficile di sostenersi ancora per pochi giorni, tanto più se potete contare di essere immancabilmente aiutato.

— Vi posso proprio contare? — disse Saller.

— Ne dubiterete forse?

— Ebbene, sì! — esclamò il conte, esprimendo francamente l'idea che gli frullava pel capo.

— No... ma...

— Oggi siete di umore nero e ciò vi rende ingiusto verso il vostro migliore amico — proseguì Rauten.

Quindici giorni passano presto, e se siete risoluto a far pazientare i vostri creditori per tanto tempo, non vi mancherà modo di farli tacere ancora.

— Dite bene voi, perchè non li avete alle calcagna — brontolò Saller fra i denti.

A questa parola seguì un silenzio abbastanza prolungato.

I due uomini camminavano l'uno a fianco dell'altro, evidentemente immersi nei propri pensieri, interrandosi sempre più nel viale solitario.

D'un tratto, alzando gli occhi, il conte Saller vide venirsi incontro un giovane pallido, emaciato, che camminava adagio, appoggiandosi su di un bastone e sembrava un convalescente, che, dopo lunga malattia, venisse a respirare lo tiepido aure primaverili per ristorare le sue forze.

Il suo compagno conte Rauten sembrava non averlo rimarcato affatto, oppure, trattandosi di un individuo appartenente, secondo ogni apparenza, al ceto operaio, non si era degnato neppure di osservarlo.

Perciò non si avvide che il giovanotto si fermò all' improvviso, e con gli occhi smisuratamente aperti ed immobili lo fissò come se volesse sorgere dinanzi a sè uno spettro spaventevole.

A Saller però, che aveva gli occhi dappertutto, non isfuggì l'atteggiamento strano di quello sconosciuto, e quasi involontariamente si fermò anch'egli, costringendo così il suo compagno a fare altrettanto.

Allora questi, a sua volta, portò gli sguardi su quell'uomo pallido e sfinito che lo fissava con una espressione indefinibile.

— Perchè vi siete fermato, Saller? — domandò al conte, visibilmente infastidito.

— Conoscete quel giovane? — questi rispose.

— Qual domanda! — esclamò Rauten. — Come potrei conoscere un simile individuo? Sarà un ubriaco, o un matto.

Ma venite, torniamo indietro! La mia fidanzata mi aspetta, e temo già di essere in ritardo.

Il conte Saller non si oppose.

Ma aveva percorso appena un breve tratto di strada, che udì dietro di sè un passo pesante; e mentre stava per volgere il capo onde vedere se l'uomo pallido dagli sguardi stralunati li seguiva, si sentì afferrare pel braccio proprio da lui.

Colto da spavento istantaneo indietreggiò, e Rauten avinciò in un attimo il suo braccio da quello del conte, volendo aver le mani libere per il caso che si trattasse di un'aggressione.

Ma qual povero disgraziato aveva un aspetto così debole, che difficilmente gli si poteva attribuire una cattiva intenzione.

— Che volete da me? — gli domandò il conte Saller in tono burbero e altero.

— Niente di male, signore — disse il giovane.

— Volevo soltanto pregarvi di...

— Ed è questo il modo di domandare l'elemosina? — esclamò Saller con irritazione, aquedandolo dall'alto in basso.

— Signore... non voglio chiedervi l'elemosina... no... Desideravo farvi un'altra domanda... — replicò lo sconosciuto con voce tremante.

— Come si chiama qui signore che vi accompagna?

— Ma questa è classica! — esclamò Rauten sorpreso.

Volete sapere come mi chiamo, e perchè dunque non vi rivolgese direttamente a me? Sono il conte Rauten!

— Conte Rauten — ripetè balbottando il giovanotto senza distogliere gli occhi da lui.

— Sì, il conte Rauten! Ebbene, cosa volete da me? — disse'egli con accento altero.

— Io? Niente... niente... Una semplice assomiglianza...

— Quest'individuo è pazzo! — disse Saller trascinando seco l'amico.

Lo aveto forse già incontrato prima in qualche parte del mondo?

— No davvero! — rispose Rauten ridendo. — Del resto, dovo proprio assomigliare a qualcuno, perchè, dacchè sono a Rodenburg, è la seconda volta che mi sento rivolgere la parola da persona che non ho mai visto, nè conosciuto in vita mia.

— Eppure non avete una fisonomia molto comune — disse Saller.

— Nessuno mi ovverà dalla mente che quell'uomo è matto — soggiunse Rauten.

La questura, qui a Rodenburg, è per se stessa di un'indole così quieta e pacifica, che non si decide a riguardare come pericoloso un individuo, se non quando ha fatto del male...

Il seguito in quarta pagina.

LE CURIOSITÀ DELLA SCIENZA

Lo roccio figurato.

A proposito su *Re Silfo*, del Goethe.

Di notte, fra la tempesta e il vento, un padre tavalca tenendo stretto fra le braccia il suo bimbo.

— Guarisc, babbo, laggiù: vedi fa balle figlie dai Re Silfo ?

— Sta tranquillo, bambino mio, sono sulici mossi dalla bufera.

— Ascolta, babbo, cose mi invitano, mi promettono delizie, tesori.

— Ripeto, bambino, è il rumore del vento....

Così siamo noi, come il fanciullo cantato dall'inafiabile musa del Goethe: anche noi vaghiamo con la fantasia, e crediamo talvolta vedere ciò che la verità non esiste, ma che si forma ai nostri occhi, misticismamente.

Non credova forse Nataniele Le», il gran pazzo, nell'aggiomersari varii fiabe nubi, veder lo avolgersi delle sue belle scena d'Omaro? E chi mai, la notte, crvrado per la campagna, per le montagne, non ha vedute ergersi innanzi forme indefinite, strane di oggetti inesistenti, ma cui la fantasia ha fatto contorni decisi, lineamenti esatti?

◆◆

Così la nostra mente si gioca di noi: e tanto più se fatto, quando una persona qualunque riesce a offrir corpo alle visioni.

E questo è appunto il caso delle roccie figurate. Si tratta di pochi contorni, formati dal caso, dall'opera dei venti e delle pioggie: gli uomini li hanno osservati a distanza, donde la sgoma si manifestano più chiare, e hanno veduto o creduto di riconoscervi certi aspetti e certe somiglianze.

Ma no esistono anche di artificiali, almeno di quallo che tali si credono.

Pochi anni sono, eseguendosi certi scavi sulla cimmeria del Pay-de-Dôme, formarono a luce le pareti di un tempio consacrato al Ercole Dumiata, nell' opeca gallo-romana. Tra i ruderi si scoprì una piccola muraglia verticale di pietre accozzate a mosaico, le une di dolomite biancastre, le altre di lava porosa quasi nera, alternate in guisa che quelle di un solo colore sembrano formare linee parallele e orizzontali od oblique, angoli, insomma ogni maniera di figura geometrica, a chi le guardi da punti diversi.

I sacerdoti pagani erano maestri nell'arte di agire sui sensi e sull'immaginazione del loro adepti: chi sa quanto ha giovato loro, mille settecento anni sono, quel mosaico straordinario!

◆◆

Più curioso sono, però, quelle roccie, che presentano veramente una figura.

In Italia va ricordato il Gran Sasso: chi lo osservi dal lato che si volge a Teramo, ha l'illusione di vedervi una immensa sfinge dai grandi occhi sbarrati. Nei dintorni di Reggio Emilia è un monte, che chiamano *Monte del Gesso*, nel quale la fantasia può vedere una fata adagiata, avvolta in un candido velo.

Celebre, perchè l'ha celebrato in breve e meravigliosa descrizione, Alessandro Manzoni, è, presso Lecco, il *Resegone*.

Le alte montagne delle Alpi offrono in special modo esempi. V'è, nei dintorni d'Exilles, a ridosso di uno dei forti di sbarramento, il Sapù, una montagna che, la sera, quando la nebbia ne circonda la vetta, e un ultimo raggio di sole ne fa rilucere alcuni frammenti di quarzo, assume l'apparenza di un'aquila portentosa che dispieghi il volo.

Nè molto lungi sorge un'altra montagna, isolata, della quale, sopra uno dei fianchi, a perdio, si direbbe che uno scultore prodigioso con uno scalpello straordinario, abbia scolpito un leone dormente.

◆◆

Una curiosa leggenda, che si perde nei tempi della famosa contessa Matilde, narra che il diavolo costruisse, in una notte, il castello di Canossa: la stessa si ripete in Svizzera, per quello che si chiama il Castello dei Draghi, un maniero, che, però, non è mai esistito. Una roccia altissima domina una valle, ed è tagliata a picco: le pietre ne formano i merli e le mura: nel cielo, che si disegoglia più alta ne dà l'immagine di una torre. Vista da lungi, l'illusione è completa.

Ricorda il famoso mulino a vento sul Reno, illustrato da Victor Hugo, e la roccia del *Santo che piange* che ha ispirato il Richepin.

I dilettanti viaggiatori, provveduti di apparecchi fotografici, si compiacciono riprodurle; così anche l'arte conferma l'illusione della vista.

Ne ho sott'occhio alcune fotografie degne di considerazione, e recentissime.

L'una è una buona donna di pietra, nella quale è facile distinguere, oltre i contorni del volto, la cuffia, la vita, le braccia ed i fianchi. Questa pietra si trova a un chilometro circa da Boussay: è inutile aggiungere che la mano dell'uomo è assolutamente estranea alla sua formazione.

◆◆

Altre roccie sono state scolpite da agenti atmosferici. Notevole è quella di Cesenzo, a nove chilometri da Grasse, sulle Alpi Marittime: la chiamano *la testa del cosacco*, e tal nome ne dice l'immagine che raffigura, e ne spiega la leggenda, la quale l'attribuisce nientemeno che a un cosacco rimasto di pietra, in ammirazione della bellezza della pianura sottostante.

E riscontro alla tradizione della *moglie di Lot*, che i viaggiatori ammirevano o forse ammirano ancora, sulle rive del Mar Morto.

Nei dintorni di Nyons v'è poi una montagna che si chiama il *Gigante* quasi isolata, sopra uno dei fianchi scorge un immenso profilo umano, distintissimo. Ed ha quest'altra particolarità, non comune nelle roccie figurate: in questo il profilo si scorge da qualunque parte si collochi l'osservatore, tanto è profondamente scavato nel macigno.

Presso Aulas, due roccie raffigurano una donna e un bimbo adagiati: presso loro si distingue un cane.

Di più, Estreicher di Rzabierek, racconta che nelle montagne della Galizia, si riconosce perfettamente un gran corvo e un uomo dormente. Naturalmente la leggenda si è spassate intorno a questa figura: si narra che sia un cavaliere, ivi ridotto dalla potenza delle streghe, e che un giorno o l'altro si ridesterà.

◆◆

Non mancano roccie ancor più notevoli, e sono quelle in cui si riconoscono profili di persone. Sul a strada maestra — Val-d'Aosta — s'incontra quella che la nostra Luigi XVI, che dà il tipo di questo ra; sulla via del San Bernardo v'è un grosso blocco di granito che somiglia l'abbozzo di un busto per Napoleone I.

Così in Bosnia v'è la colebre immagine di Orsino, che gli taschi venerano, e che raffigura il Salvatore, quale la tradizione ce lo descrive.

Resta poi a ricordare *Il Profeta della negra*, a Monument-park, nel Colorado.

E chi sa quante altre di simili roccie curiose sono sparse per il mondo, che s'oggono ai *fouristes* frettolosi, e attraggono invece l'attenzione degli osservatori! Conoscerli, esaminarle, certo aggiunge poco o nulla alle cognizioni scientifiche; ma esse danno nuova prova della sovrana bellezza della natura, dell'infinita varietà di questo pianeta, nel quale noi viviamo al breve tempo, e per sempre tenmeno sorgere tutto quello che ci sta innanzi cogli occhi.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Padova, 6, ore 13,10. — Fu solennemente inaugurato l'anno scolastico alla nostra Università.

Pronunziò uno splendido discorso inaugurale il prof. Saccardo sul tema del *Primato italiano nella botanica*.

Siena, 6, ore 14,20. — Ebbe luogo la solenne inaugurazione dell'anno scolastico con uno splendido discorso del prof. Grasiani sul *Fondamento economico nel diritto civile*.

Casale Monferrato, 6, ore 15,30. — Francesco Giovanni Pagno, direttore di tipografia, si suicidava per malattia incurabile, gettandosi sotto il treno.

Salerno, 6, ore 16,10. — Ourto Tomaso Casale, per istinto di brutale malvagità, uccise nel giuoco della *passatella* la guardia di finanza, Giovanni Vastola.

L'omicida fu arrestato.

Catanzaro, 6. — Il delegato Gilibertì, in missione a Nicotera, ha arrestato stamotte in territorio di Limbadi i noti malfattori D'Aloi e Saladino.

Potenza, 6, ore 18,14. — Il Consiglio provinciale della Basilicata inaugurò oggi una lapide a Giacinto Albini, proditiatore di Garibaldi nel 1860. Il senatore Senise commemorò eloquentemente le eroiche civili gesta dell'insigne patriotta, vero apostolo della libertà della patria.

Milano, 6, ore 21,10. — Questa mattina, certo Angelo Bernacchi, apparecchiatore del gaz, vedendo inesplicamente chiusa la bottega di orbivendola, tentò dalla propria meglio finestra, di anni 47, e della figlia Clara, di anni 18, sulla quale mera ove esse dormivano solo e le trovò boccheggianti al suolo.

Le cure del medico, chiamato subito, valsero a richiamare in vita la giovane, ma la madre soccombette.

Si sarebbe che si trattò di asfissia col proposito di suicidio e quantità invece di avvelenamento, ma persiste il massimo mistero circa le cause.

Furono sequestrati i residui dei cibi, che peraltro sembrano innocui.

Congresso tramviario.

Napoli, 6. — Fu aperto stamane nella sala Tarsia il Congresso tramviario. Vi erano rappresentate 21 Società.

Presiedeva l'ingegnere Bianchi.

Il Congresso terrà quattro sedute, nelle quali discuterà questioni tecniche ed amministrative.

Deputati fuori Camera.

(N) **Milano**, 6, ore 21,10. — Il deputato Gabba fece questa sera nel teatrino Ricordi un discorso ai suoi elettori del IV collegio.

Erano presenti i deputati Colombo, Ponti, Belvami e Sormani e molte notabilità del partito moderato.

L'on. Gabba spiegò i propri voti contrari al progetto sulle pensioni, qualificandolo una sconcezia operazione finanziaria Cosa degnità e grandiosità della legge bancaria che presentava una sicura prospettiva del poggiornamento verificatosi nella situazione.

Si pronunciò contro l'imposta progressiva qualificandola un infelice espediente di socialismo di Stato, intese a procurare una vana popolarità.

Precisò i suoi intenti riguardo alle due questioni fra tutte finanziarie contrappostì: quello liberale conservatore e quello socialista puro.

Il Premio di opposti ad ogni maggiore aggravio, finchè non si abbiano ottenuto tutte le possibili economie mediante riduzioni negli uffici pubblici, nell'esercito, nell'esercizio delle ferrovie.

Crede che si possa non senza disegno urgente del divorzio. Tuttavia si potrebbe interpellare la coscienza popolare mediante uno speciale *referendum*.

Terminò invocando l'avvento dell'on. di Rudinì, considerandolo come ancora di speranza e di salvezza del paese.

Rispondendo a due elettori, affermò non potersi mutare la politica estera, basata sulla triplice alleanza, dopo che gli errori della sinistra, auspice Cairoli, ci guastarono colla Francia.

Circa la politica interna, augurò il ritorno del Governo di criteri direttivi, urge, secondo lui, scalzare Giolitti.

Il discorso, nell'insieme, ha avuto l'intonazione dimessa di un gregario dell'on. di Rudinì.

Teatri ed Arte

Musica sacra — Per i funerali dell'arcivescovo di Milano, monsigner Calabiana, la Cappella della nostra cattedrale ha eseguito una esecuzione di musica sacra di grandissimo interesse — vale a dire la *Messa da requiem* dell'insigne e compianto musicista lombardo Andrea Fiorozzi. Questa *Messa* del Fiorozzi che venne eseguita al Duomo di Milano nella ricorrenza più da dolorosa 100 anni.

Il Fiorozzi, nato a Pavia nel 1706 fu allievo dell'illustre maestro napoletano Leo e fu poi maestro di cappella della Cattedrale milanese dall'anno 1747 fino al giorno della sua morte, il 19 dicembre 1778.

Livica — Al teatro imperiale dell'opera di Vienna andranno in scena dal 7 all'11 corrente; « Aida, » « Il Barbiere » e « Rienzi » con la scenografica (ballo) — Grisgolire — Cavalleria Rusticana — Rienzi. »

Concerti — Gemma Bellincioni e Roberto Stagno si sono accomiatati dal pubblico di Vienna con uno splendido concerto dato il 3 corrente nella grande sala della « Musikverein » colla concessione dell'eccellente pianista signorina Panzera.

La Bellincioni cantò in lingua tedesca la nota canzone di Lassen « Es war ein Fraun (Era un sogno) cantatamanti a l'ufficio sollisano.

Drammatica — L'ultima recita della compagnia Zago, al Rossini di Venezia, è stata una novità: *I pellegrini de Marostega* del Pilotto.

Questo nuovo lavoro del Pilotto scrive la *Venezia* ha incontrato il favore del pubblico, poichè le risate furono continue e clamorose; gli attori ogni atto, ed anche a commedia finita, vennero chiamati al proscenio. La tendenza è quasi quella dimile dell'*Onorevole Campodarsego*, ma è a quella produzione inferiore, sia per le situazioni comiche, sia per l'intreccio. E' quella più che una bella farsa in tre atti, alla quale le frasi bozzettose per provocare la risata abbondano forse troppo. Trattasi dei presidente di una Società cattolica di Marostica, il quale si reca in Roma per un pellegrinaggio, e lascia sedurre dai vezzi di una orizzontale tedesca: da ciò ne nascono o si susseguono continui episodi, buffi e ridicoli, tutti condotti con quella consueta comicità della scena e dell'effetto teatrale che possiede il Pilotto. Il secondo atto, in special modo, lascia molto a desiderare sotto ogni riguardo.

Resonora Duse incominciarà il 7 corrente al teatro Lessing di Berlino un corso di dieci rappresentazioni, durante il quale reciterà per tre sere consecutive il dramma *Vittoria di Sardou* e due commedie, tradotte in lingua italiana, nel quale la diva italiana sosterrà la parte di Magda.

Varie. — La *Vossische Zeitung* da da Nuova York che nella notte dal 25 al 26 ottobre è stato rubato colà un preziosissime quadro di Rembrandt, rappresentante un ritratto di donna.

Si crede che il furto sia foggio con esso sopra un piroscafo diretto per Amsterdam.

L'ARTE AL CAMPOSANTO.

Tra i più recenti monumenti, uno che attira l'attenzione è quello della famiglia Pascarella per la cooperazione artistica dello scultore Eugenio Maccagnani, che ha modellato il busto in bronzo della signora Pascarella, la compianta madre del simpatico Cesare.

Essa è viva, par che parli. L'illusione è completa. Per modellare con tanta verità, ci vuole un'anima da vero artista, e veramente Maccagnani è artista in tutto il senso delle parole, poichè le sue più semplici opere plastiche portano l'impronta del talento e della bravura. Il pubblico si arresta riverente innanzi quella memoria, vivificata dall'arte.

Sul bollo "Messalina"

Curiosino Chiavei, Roma, 7 nov. 1893.

Chiedo un poco di spazio al tuo giornale per difendermi in quanto possa dagli insapetati stinchi mossi da giornali cittadini contro il grandioso bollo dei Danesi, *Messalina*, che si rappresenta ora al Costanzi sotto la mia direzione, come già vi feci rappresentare l'*Amor* e l'*Escalvor* del Manzotti, con lo stesso numero di persone e la stessa messa in scena della Scala di Milano.

Non avrei mai potuto supporre che la riproduzione del ballo *Messalina*, composto anni addietro dal coreografo Danesi, romano, qui in Roma, sotto l'ispirazione dello stesso Ozana, ed applaudito poi nei primari teatri dell'Europa e dell'America, dovesse suscitare tanta indignazione fra alcuni miei amici ed ex-amici, e specialmente fra coloro che fossero tanti impresari di altri teatri, timorosi della concorrenza che può far loro il Costanzi sparto con uno spettacolo grandioso.

Discutere a denigrare ora questo ballo, mentre dallo stesso *Popolo Romano*, dal *Fanfulla*, dall'*Opinione* e dagli altri giornali allora in vita, fu portato alle stelle nella sua prima creazione all'Apollo, mi pare veramente un po' curioso e ridicolo.

Vecchio giornalista, ammetto e rispetto la critica giusta non ingiuriosa e mi ribello alle insinuazioni maligne ed allo spirito di demolizione, in alcuni giunto perfino ad eccitare il pubblico a disertare il teatro.

Se è stato in me un errore in questi tempi ben calamitosi, economicamente parlando, allestire uno spettacolo dispendiosissimo, che dà lavoro a ben 500 persone, non credo che sia un delitto di lesa, sacro fidicioso nel concorso del pubblico e nell'appoggio della stampa cittadina, ne potrò fare supbito ammenda chiedendo il tratto.

Mi disjanco che non vi vocchera a tasta gente, ma non sarà mia la colpa.

Tutti sanno che ho fatto il possibile per allestire uno spettacolo che per qualunque grande teatro, impiegandovi solo elemento cittadino, non badando ad economia, ed ordinando alle ricostruzioni Casa Bancaci di Milano gli attrezzi, e Vonesiani di Bologna il vestiario, il tutto nuovo di pianta e conforme ai figurini e alle ordinazioni fatte dal coreografo Danesi.

Il pubblico, che è venuto finora in teatro e che ha pagato, e giudicherà dagli applausi, ne è rimasto soddisfatto; gran parte della stampa invece vuole che ciò non sia; e siccome il potere della stampa è tanto da farci poco l'opinione pubblica così non mi rimarrà che troncare prontamente un disastroso avvenire.

Se fossi in grado di fare un bisogno del concorso del pubblico e della benevolanza della stampa cittadina, alla quale ho sempre usate tutte le deferenze di rispetto e della quale ho sempre, come faccio ora, invocato l'appoggio.

Salutandoti, ti ringrazio

Aff.mo
G. Canori
Direttore dell'impresa del teatro Costanzi.

Consiglio Comunale

Seduta del 6 novembre — Pres. **Ruspoli.**

La seduta è aperta alle ore 21.

Dopo alcune comunicazioni del Sindaco, il Consiglio prende atto delle deliberazioni di Giunta prese ad urgenza.

Le dimissioni della Giunta.

RUSPOLI invita il Consiglio a procedere alla rinnovazione della Giunta.

NOVI propone di procedere strettamente al dispositivo della legge e di procedere così al sorteggio del quinto dei membri della Giunta, rimpiazzando i posti vacanti.

RUSPOLI chiede che si deliberi sulla proposta Novi, che è approvata.

Si procede al sorteggio. Il consigliere Pacelli Pietro estrae i nomi degli assessori De Angelis e Cocelli.

SANTUCCI e MAZZA propongono d'inviare l'elezione dei nuovi membri della Giunta ad un'altra seduta, perchè i consiglieri abbiano modo d'intendersi.

Il Sindaco accetta la proposta e rinvia la votazione alla prossima seduta.

Altre proposte.

E posta in discussione la proposta relativa ai ricorsi elettorali, presentata contro l'elezione del cons. Crispolti Filippo ed in favore dell'on. Ettore Ferrari.

JACOUCCI propone la nomina di una Commissione che riferisca sulla questione.

La proposta è approvata.

Risultano eletti i consiglieri Caranoini, Jacoucci e Mazza.

RUSPOLI domanda al Consiglio se intende procedere alla nomina della Commissione del bilancio.

FRANCO cerde inutile la nomina di una Commissione e propone che il Consiglio passi senz'altro alla discussione del bilancio.

RUSPOLI se ne rimette al Consiglio.

Il Consiglio respinge la proposta Franco.

RUSPOLI nota che all'ordine del giorno sono iscritte fra le proposte d'urgenza quelle per l'approvazione dello statuto organico per gli ospedali di Roma e per l'Orfanotrofio di Termini. Invita il Consiglio a discuterle.

CARANCINI osserva che trattandosi di due proposte di non comune importanza sarebbe opportuno rinviare la discussione alla prossima seduta per dar tempo ai consiglieri di studiarle.

Il Sindaco aderisce.

Si approvano quindi le proposte:

Gratuita concessione di un locale al Verano per deporvi la salma del compianto consigliere comunale cav. Achille Grandi.

Ulteriore concessione del sig. cav. W. Huffer per la completa sistemazione del pubblico giardino al Quirinale e vie di accesso e contermini.

Aspalto a trattativa privata a favore di un Consorzio di Società cooperative per il lavoro di sistemazione del Lungo Tevere Mellini ai Prati di Castello.

Id. per la manutenzione della pavimentazione del ponte Palatino.

La seduta è tolta alle ore 22 1/2.

◆◆

Erano presenti i consiglieri:

Vespignani, Pianciani, Bastianelli, Massino, Libarali, Benucci, Jacoucci, Respighizi, De Rossi M., Rossi Enrico, Caranoini, Pianciani Odoardo, Franco, Piperno, Tommasini, De Angeli, Ruspoli, Alatri, Cesolli, Pacelli P., Pacelli F., Gazzani, Libani, Mazza, Rinaldi, Rocco, Kambo, Doria, Novi, Crispolti, Palombi, Silvestri, Sarcini, Veralli, Cecchini, Guoli, Parisi, Ruggeri, Setimi, Marucchi, Carpegna, Desanis, Desideri, Galluppi, Santucci, Cancani, Sermoneta, Silvestrelli, Bonelli, Boncompagni, Titoni, Armellini.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il chinese e il pianoforte.

Ecco la descrizione che un chinese, testè ritornato da un viaggio in Europa, dà ai suoi compatriotti del pianoforte:

« Gli europei hanno un grande animale da quattro sempe, che fanno cantare a loro piacimento. Tantochè un uomo, più spesso una donna ed anche una debole fanciulla si siede davanti ad esso, e, pestandogli sulla coda con piedi e battendo con temporaneamente colla dita sui denti bianchi del mostro lo costringe a cantare.

« Il suo canto, più forte di quello di qualunque uccello, è però melodioso. Questo mostro non morde, nè si muove benchè non sia legato. »

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 7 novembre — S. Ernesto

Leva il sole alle ore 6,55 m. — Tramonta alle 4,46 s.
Leva la luna alle ore 4,31 m. — Tramonta alle 3,46 s.

BOLLETTINO METEORICO

6 novembre 1893.

Europa pressione abbastanza elevata Ovest, 770 Irlanda, Svizzenuvole.

Italia N. ovo: barometro ancora diminuito in generale; venti deboli intorno levante; piuggie sparse dappertutto.

Temperatura poco cambiata.

Stamane cielo generalmente coperto e piovoso; venti secondo quadrante, moderati estremo Sud, deboli altrove.

Mare agitato Procida, Taranto, qua la mosso altrove. Barometro 756 Livorno, 759 Domodossola, Ancona Palermo e 761 Taranto Siracusa.

Probabilità: venti deboli varii; cielo nuvoloso con qualche pioggia.

GUIDA DEL FORESTIERE

Mercoledì. — Musei e Gallerie al ingresso libero: Barberini, dalle 12 alle 16 - Colonna, dalle 11 alle 15 - Doria, dalle 10 alle 14 - Spada, dalle 10 alle 15 - S. Luca, dalle 9 alle 15 - Galleria, luogbi e giancoteca in Vaticano, dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale a Capo le Case, dalle 9 alle 15 - Roncompagni-Ludovisi a via Veneto, dalle 11 alle 17 - Galleria Odescalchi, Villa Torlonia già Albani, ore pom. - del Monte di Pietà, Arco del Monte 99, dalle 10 alle 15 - Nazionale Vittorio Emanuele, ingresso via Nazionale 250, dalle 9 alle 15 - Studio e munizioni di Musatio al Vaticano, dalle 11 alle 14 - Capelle di S. Pietro dalle 8 alle 15; permesso via della Sagrestia 5.

Musei e Gallerie che si aprono con una lira: Musei Vaticani - S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15 - del Collegio Romano, dalle 9 alle 15 - Kircheriano, dalle 9 alle 15 - Villa Giulia, via Flaminia, dalle 10 alle 15 - Borghese, villa Borghese, dalle 13 al tramonto.

Musei scolastici, gratis: dei conservatori - tabulario e torre capitolina, dalle 10 alle 12, Ingresso L. 0.50.

Catacombe di S. Sebastiano, di S. Agnese, ingresso libero, di S. Callisto ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 11 e dalle 12 alle 15 - permesso via della Sagrestia 5.

Terme di Tito, Foro Romano, ingresso gratuito - Terme di Caracalla, palazzo de' Cesari al Palatino, ingresso L. 1, dalle 9 alle 15.

Ville - Borghese, dalle 13 al tramonto - Colonna-Torlonia già Albani, ingresso per la via Nomentana.

Biblioteche: Alessandrina (Università) dalle 9 alle 15 - Angelica (P. Agostino) dalle 9 alle 14 - Vaticana dalle 10 alle 15 - Casanatense (P. Minerva) dalle 9 alle 15 - Chigiana (palazzo Chigi, accesso portuense), dalle 10 alle 14 - Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 15 - Romana Forti (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 15 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 10 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 14.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 5 e 6 novem. 1893.
Nati di compiersi 9 nati nuovi
Morti 55 dei quali 30 maschi e 25 femmine

NATI

Corrieri Sabatino fu Giovanni, Poggio Cancello, 56, con.
Leggi Battista di Egidio, Palombara, 19
Mattani Gretano fu Luigi, Roma, 42, coning.
Vasilli Maria fu Antonio, Roma, 43, id.
Cocchi Annunziata fu Domenico, id., 62, id.
Bracbi Giuseppa di Luigi, 35
Cassani Rodilio di Pietro, 27, celibe
Greco M. Lucrezia fu Augusto, Ancona, 55, coning.
Meritini Umberto fu Andrea, Roma, 24, celibe
Briscuoli Luciano fu Benedetto, Isni, 63, coning.
Zambrini Gaetano fu Luigi, Roma, 42, id.
Gerardi Domenico fu Luigi, 85
Buscacchia Isabella fu Domenico, Norvi, 53, ved.
Mari Angela di Giuseppe, Roma, 30, coning.
Jacovitti Eugenio fu Pietro, Genzano, 35, id.
Mattani Orsola di Giuseppe, Roma, 17, celibe
Scarancini Pietro fu Filippo, Ferentino, 47, coning.
Rosica Rocco fu Belardino, Pizzoli, 31, id.
Binaldi Cesare di Giuseppe, Roma, 20, celibe
Bonaffini Francesco fu Francesco, Manziana, 82, coning.
Cercarelli Marianna fu Domenico, Trets, 49, id.
Micolotti Luisa di Giuseppe, Roma, 25, nubile
Ferrari Caterina fu Giacchino, Roma, 83, id.
Ciarrocchi Giuseppe, Ferentino, 56, coning.
Gagliardi Domenico fu Pasquale, Savignano, 59, id.
Gabriele Marco fu Francesco, Arpino, 21, celibe
De Pasquali Vincenzo fu Biagio, Campagnano, 49, con.
Moroni Domenico fu Felice, Genzano, 39, id.
Bertini Augusto fu Luigi, Sinigaglia, 31, celibe
Vagnini Giuseppa di Teresa, Roma, 25, id.
Sacchi Alberto di Pietro, Urbino, 20, id.
Giovanni Sammarco fu Francesco, Sermoneta, 30, coning.
Valentini Felice fu Ambrogio, Roma, 72, ved.

ONOREVOLE CA

Spiegazione della Scaranzia di ieri:
CON-TE-STARE.

Il Rev.mo Padre GABRIELE DA GUARCINO

dell' Ordine dei Cappuccini il giorno 5 del corrente cessava di vivere nel convento di piazza Barberini.

Il vasto ingegno di qual Padre illustre, la varie cariche occupate nell'Ordine, le molteplici relazioni che ebbe con persone del mondo ecclesiastico per la sua profonda scienza teologica e canonica, fan sì che il suo Ordine abbia a piangere in lui la perdita di uno dei suoi più grandi figlinoli. Le SS. Congregazioni de Curia, i Comitio, la Propaganda, la Dateria si valsero dell'opera sapiente dell'estinto nelle varie loro deliberazioni. Diede alla luce un Compendio di Morale, il cui insuccesso fu sì grande, che si dovettero la prima e la seconda edizioni. Sotto le ruvide lane del Povorello di Assisi nascondava nobili sentimenti, ed era tutto intento perchè la scienza fiorisse nella sua Congregazione.

A noi ora non resta che pregare per lui. Morì colsdì 6, alle ore 9 ant., vi saranno solenni funerali nella Chiesa dei Cappuccini. Sono invitati gli amici del defunto.

Un amico.

Vivamente commossi ringraziamo dell'amabile ed affettuosa dimostrazione tributata al nostro caro estinto

GIULIO CANESTRELLI

dai suoi superiori e colleghi della Biblioteca, dai suoi condiscepoli dell'Università e dagli amici tutti, specialmente quanti presero parte alla mestizia di chi abbia Egli lasciato per le sue doti d'animo, per il suo amore allo studio e per l'alto suo ingegno.

A soli 21 anni, prossimo a essere laureato in legge e già da sempo vice bibliotecario alla V. E, dava a noi tanto amore e tante liete speranze.

Agli amici G. Panegrossi e G. Arginelli che vollero dal canto loro dimostrare la loro stima, diciamo con noi e i dolori e le cure, più che la nostra gratitudine, valga per essi il ricordo dell'amicizia che ebbe per loro il diletto Giulio.

I genitori e i parenti.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado — massimo: 19,8 — minimo: 14,6.

Per la rinnovazione della Giunta. — Dopo la seduta pubblica, i consiglieri comunali continueranno tenuero un'adunanza circa la rinnovazione della Giunta municipale.

Si deliberò la nomina di una Commissione per la compilazione della lista di sindacabilità.

Questa sarà composta dei consiglieri Piperno, Mazzino, Libani, Santucci e Carpegna.

Il preventivo 1894. — Riportammo già le cifre complessive del bilancio preventivo del Comune pel 1894. Non sarà inutile ora di esaminare i risultati delle singole categorie in confronto di quelli del preventivo pel 1893.

In entrata, si accrescono delle somme patrimoniali che hanno una differenza in meno di lire 26,627,51, presentano aumento i proventi diversi per L. 18,060,26 e le partite di giro per L. 906,968,10: le entrate straordinarie ed eventuali per L. 371,535,42 : le partite di giro per L. 105,028,04 in totale L. 1,437,084,88.

La differenza notevole in entrata nelle tasse cc. è dovuta alle tasse di famiglia, iscritta in bilancio per L. 800,000 e per L. 50,000 al maggior provento dovuto dalla Società dei tramways e ai canalbus, in seguito al complemento delle linee concesse in esercizio alla Società. Tali previsioni sono state presunte in base agli introiti del 1892 e dei primi otto mesi dell'anno 1893 per le linee vecchie, e in base ai prodotti mensili fin qui realizzati dal giorno della loro attivazione per le linee nuove messe in esercizio durante l'anno 1893. Per ciò che riguarda poi le entrate straordinarie, la differenza in più è rappresentata in gran parte da oltre 700,000 lire di maggiori anticipazioni sulle ultime annualità del concorso dello Stato per L. 2,950,000 (mentre nel 1893 non ne fu che di L. 1,546,987,34) dedotte oltre 450 mila lire, differenza in meno per economie risultanti dal consuntivo 1892 in confronto dell'esercizio precedente.

Anche l'*entrata* presenta un aumento di lire 1,494,485,86.

Questa somma è il risultato degli aumenti inscritti per L. 461,962,97 sugli oneri patrimoniali, L. 84,144,75 sulle spese generali, L. 114,192,93 sulla polizia locale ed igiene, L. 18,089 sulla sicurezza pubblica e giustizia, L. 311,141 sui piani regolatore, L. 20,941,40 sulla istruzione pubblica, L. 90,216,49 sulla estinzione di debiti e L. 165,028,61 nella partita di giro. Si verifica soltanto una diminuzione di L.271,055,60 sulle opere pubbliche.

Constatiamo, anstituto, che l'economia inscritta sulle opere pubbliche è dovuta per L. 40,000 alla manutenzione delle strade urbane e relativi manufatti e per circa L. 12,000 sulle suburbane, per altre L. 45,000 ad una minor quota di concorso del Governo, mentre nelle spese pel bonificamento idraulico dell'Agro romano, L. 26,000 di minor quota di concorso nelle spese di mantenimento, delle strade ed opere consortili, ed L. 50,000 di economie nei lavori idraulici ecc.

In compenso l'aumento iscritto nella categoria del piano regolatore è rappresentato tenuto conto delle differenze di oltre 60,000 lire per interessi sui prezzi residuati di varie espropriazioni, di L. 650,788 residuo prezzo di espropriazioni impegnate, di L. 50,000 di minori lavori ai Prati di Castello, in confronto alle spese dei lavori eseguiti Orti Sallustiani) da L. 250,000 per la sistemazione del Lungo Tevere, da L. 45,000 per la costruzione di un muro di cinta all'Orto Botanico, da L. 30,000 per le installazioni finali per ponti costrui ti, da L. 200,000 per fogne, condotture di acqua ecc., da L. 40,000 per impianto d'illuminazione, da L. 25,000 alcune varie partitopali complete, da L. 65,000 per lavori di compimento al Testaccio, oltre la spesa di un milione per la Esposizione finale del Mercato del bestiame al Testaccio e L. 50,000 per la riforma del bilancio e del piano scaricatore per condurre il bestiame al mercato stesso.

In quanto alle altre categorie dell'uscita, per gli oneri patrimoniali la maggior spesa è conseguenza in gran parte dell'aumento dell' aggio sull'oro pel servizio del prestito calcolato in ragione del 22 per cento mentre nell'esercizio precedente era stato previsto soltanto al 4 0/0; per le spese generali di L. 50,000 in più nei ribassi all'asta per gli maggiori sgravi nelle varie tasse, e di L. 100 000 per la rata di concorso del Comune per l'Esposizione nazionale.

Per la polizia locale ed igiene poi l'aumento iscritto è dovuto principalmente da L. 64,000 circa per maggiori spese d'illuminazione delle vie, per altre L. 85,000 pel laboratorio batteriologico e per lo stabilimento di disinfezione, per L. 20,000 — secondo stato in corso per la sostituzione dei conduttore elettriche sotterranee a quelle aeree. Così pure nelle spese per la pubblica istruzione si verifica un aumento di L. 67,000 circa negli stipendi del personale insegnante, compensato in parte da economie per oltre 45,000 lire ne vari altri articoli.

Le L. 90,000 di aumento per estinzione di debiti sono conseguenza di aumento nelle quote di ammortamento per i varii prestiti contratti.

Il sangue del bestiame macellato. — Il Consiglio comunale ha approvato inoltre che sia stipulata una convenzione duratura per un biennio, da cominciare coll'ottobre 1893, coll'Associazione dei pizzicagnoli boccai per acquistare dalla medesima il sangue del bestiame che dai boccai verrà macellato nel mattatoio, per l'annua corrisposta da pagarsi dal Comune in L. 6,000 rimborsabili coll'esercizio della detta somma il prezzo della polatura e dello sterco.

In pure approvato la concessione coi sig. Colella, fabbricatori in Napoli di albumina di sangue, per lo stesso periodo di tempo ed in virtù della quale il Comune cederà allo stesso Colella tutti i ridotti, ossia prodotti di regressione del mattatoio, ed eccezione dei grassi da ricavarsi dalla distruzione delle bestie e carni infette, e dicei: il sangue degli animali boivni ed ovini mondati dai boccai, il sangue dei cavalli macellati dai pizzicagnoli, i rifiuti o cascami della tripperia, il pelo e le unghie dei suini, le ossa ecc., alle seguenti condizioni:

Il sig. Colella pagherà, in corrispettivo della detta cessione, un'annua somma di L. 11,000 irrate mensili anticipate all'Amministrazione comunale.

Il medesimo cederà gratuitamente all'Amministrazione, nella quantità giornalmente richiesta, il sangue dei bovini per la cura delle bibite e il contenuto gastro-enterico dei medesimi per i bagni coloremari.

Provvederà a sue spese alla raccolta del sangue e degli altri prodotti, nonchè all'ulteriore lavorazione di essi con personale da riconoscersi ed approvato dall'Amministrazione municipale.

L'Amministrazione cederà gratuitamente al signor Colella l'uso di tutti i locali per la prima lavorazione del sangue e per l'escamento dell'albumina o del sangue stesso con gli annessi macgazzini, ed il sig. Colella avrà il carico della pulitura giornaliera, manutenzione, riparazioni ecc. di tutti i locali, apparecchi e macchinari che gli verranno dati in consegna con obbligo di rinconsegnarli alla fine del contratto nello stato primitivo e pintosto migliorati che deteriorati senza diritto a qualsiasi compenso; e il coaglio sanguigno separato dall'albumina verrà asportato giornalmente in botti non potendo venire ulteriormente lavorato nello stabilimento; le ossa ed il carniccio verranno asportati appena estratti dai digestori dall'apparecchio De La Croix.

Asto ed appalti. — Dovendosi procedere all'appalto per l'esecuzione manutenzione del Cimitero a Campo Verano durante il biennio 1894 1895, si fa noto che, alle 11 del 22 corrente, in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per mezzo di licitazioni poi quali è prevista la spesa annua di L. 29,000.

L'asta verrà tenuta col metodo della scheda segrete e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto e procederà al aggiudicazione quando anche si presentasse un solo concorrente.

Alla pescara generale. — Ieri mattina il comm. Nathan, nuovo sindaco, ha passato gran parte della mattina nelle Corte di appello, ha preso possesso del suo ufficio, ricevendo poi i magistrati da lui dipendenti, ai quali raccomandò il maggior zelo nell'amministrazione della giustizia.

Esposizione nazionale in Roma — In seguito ad accordi presi con l'on. Tommaso Villa, la riunione dei sott

Trasporto funebre — Al trasporto funebre del cav. Francesco Bonafini, della gloriosa schiera dei Mille, che ebbe luogo ieri, presero parte molti illustri reduci garibaldini, fra i quali Menotti Garibaldi, Elia, Pasquinelli e Carioiato. Precedeva il carro — sul quale erano state deposte delle bellissime corone — una compagnia del 70° fanteria con musica e bandiera.

Ai lavoranti parrucchieri — Il Consiglio direttivo dell'Associazione fra i lavoranti parrucchieri invita quelli ancora a trovarsi questa sera, alle 9, nella sala dei Reduci alla Posta Vecchia, per discutere e deliberare intorno alle risoluzioni prese recentemente dai capi d'arte.

Biblioteca Circolante popolare (via Monserrato N. 34). L'assemblea generale dei soci si è costituita in società ed ha proceduto alla elezione del Consiglio direttivo, nominando: Presidente l'avv. Martini prof. Carlo — Vice presidenti i signori Cassano prof. Giuseppe e Gennaro avv. Achille.

Consiglieri i signori: Martini cav. Martino, Peschieri Paolo, Potrih prof. Michele, Bonigni Umberto, Ercolani avv. Aurelio, Garofalo Geronimo, Polidori Antonio, Annossi-Rinaldoni Giuseppe, Riccardi Ginseppe, Gerbini Giuseppe, Rocchetti Pio, Leti Alfredo, De Rossi Supplone.

Medicina legale. — Marcolesi, alle 5 p., il prof. Bosco incominierà il corso di lezioni di medicina legale sperimentale, nella sala anatomica dell'ospedale di S. Spirito.

Il banchetto della Fratellanza militare Umberto I. — Questa sera prossimo, 12 corrente, alle ore 14, la Fratellanza militare si riunirà a banchetto, nel « Ristorante Carnelio » per festeggiare il IX anniversario della sua fondazione. I soci desiderosi di ritrarre la relativa fotografia, si prestino possibile, o presso la segreteria della Società, vicolo del Piombo, 2, dalle 19 alle 21, o presso l'esattore del Sodalizio, fratellanza Pimpetta di L. 5.

Dopo il banchetto, avrà luogo un trattenimento di famiglia nella sede dell'Associazione, con varie divertimenti, e festa da ballo, estrazione di una lotteria umoristica.

Vi potranno intervenire tutti i soci e loro famiglie e consorti ancora persone di loro conoscenza.

Spetta ai soci il far sì che la lotteria umoristica riesca interessante, mandando la maggior quantità possibile di oggetti in dono.

In Vaticano. — Ancora il Papa non ha preso nessuna decisione circa la nomina del nuovo arcivescovo di Milano. Monsignor Fausti, ufficiale sanitissimo, in questi giorni vide molte volte il Papa, appunto per ricevere gli ordini pel lavoro preparatorio del Concistoro di gennaio.

— Il pellegrinaggio lombardo arriverà in Roma il 19 corrente e si fermerà fino al 2000 persone.

— Il Papa ricevette in udienza privata monsignor Foschi, arcivescovo di Perugia, venuto in Roma per assistere al concistoro di gennaio.

— Nel concorso della Concezione a piazza Barberini è morto il padre Gabriele da Gurcino, cappuccino, definitore generale e teologo della Curia.

Chi perde cchi trova — E' stata depositata all'ufficio di polizia urbana una busta contenente una rilevante somma e varie cambiali.

Avviso a chi l'avesse perduta.

L'arresto di tre genuestori — Come raccodammo a suo tempo, il 30 dello scorso ottobre, alle 11 di mattina, sullo stradale tra Monteompatri e Grassi vennero aggredite da tre malfattori armati di fucile e bendati, la vettura postale, entro la quale si trovavano Rognoni Federico, oste a S. Agnese fuori le Mura, il quale accasati a compiemesi del vino; Lopez Maria di Napoli e le sue figlie Olimpia e Ida Tartaglia telegrafiste. Due degli aggressori, erano abusati da un canneto nella località detta *Fonte Grande* e un altro dalla parte opposta, precisamente dietro la vettura.

Fatti discendere i passeggeri, obbligarono il vetturino Mastrofrasco Domenico a montarsi giuocchioni insieme ai cavalli, mentre essi si facevano consegnare la valigia postale, i danari e gli orecchini dalle tre donne. Quindi, fatti rimontare tutti, obbligarono il vetturino a retrocedere per Montecompatri.

I malandrini salirono su per la montagna e discesero sul versante opposto passando per la Colina dove esercitano il mestiere di boscaiuoli. Laggiù trovarono a mercenare una vecchia compresa di 70 lavoratori: Castelli, Magrini Flora e Rosa, Ascani e Fermodei Clotilde, dai quali si fecero dare i danari che avevano indosso e gli orecchini.

Partiti da Roma il delegato Rinaldi, il capitano dei carabinieri Bevilacqua e il tenente Pellegrini iniziarono le relative indagini. Essi, seguendo le peste sul terreno molle, riuscirono a scovare i malfattori in una capanna, situata in una vigna nella località detta *Gli squarcicarelli*, ed arrestarono Domenico Ambrogioni, di anni 30, di Rocca di Papa e Agostino Domenici, di anni 32, da Castelvisardo, sorprendendo lo terzo, il fuggiasco Bucalossi e il vetturino con cui si trucevano per commettere la grassazioni.

Ambrogioni Angelo, di anni 32, da Rocca di Papa, che si era dato alla fuga alla vista degli agenti, fu arrestato il giorno dopo a Grottaferrata, ove si era nascosto.

Il nodo al petitine — Il pizzicagnolo Roberto Ferri di anni 39, da Vallana, per banda roma fraudolenta e per estorsione con minaccie armata mano, era stato condannato a 5 anni di reclusione, ma reossi latitante era scappato in America per sfuggire la giudizia punizione.

Però, preso da nostalgia e credendosi dimenticato, ora di questi giorni rimpatriato e girava tranquillamente per Roma.

I delegati Facchini e Saraiva e l'agente Sciano lo scovarono ieri in via del Gallo e lo trassero in arresto.

Un bel colpetto — L'altra notte, in via dei Volsci, fuori di porta San Lorenzo, tre individui, alla vista degli agenti della forza pubblica, si nascosero nel portone al n. 46. Gli agenti, farbi, fecero finta di non accorgersi della manovra, ma, giunti avanti al portone, vi entrarono improvvisamente, afferrando uno dei tre. Nel frattempo, si accorsero che si trovavano in terra alcuni fagotti pieni di roba. Erano: Tedeschi, sarto, di anni 30 nova fresche, una gallina bella e pulita, tre chilogrammi di lardo, tre di cacio cavallo, tre di formaggiopparmigiano e qualche altro oggetto.

Interrogati i due arrestati, non vollero il per lì dir niente. Ma, dalle indagini praticate in seguito, si constatò che tutta quella roba era stata portata via dalla bettoria di certa Antonelli Giovanna, in via Tiburtina 23, dove i tre mariuoli erano entrati mediante scasso.

Gli arrestati sono: Alessi Giovanni d'anni 26, da Villa S. Secondo, fornaio, e Fantucci Amedeo di anni 24, da Narni, muratore. E' sperasi che anche il terzo non tardi molto a cadere sotto le unghie della polizia.

Fra denunc — Sabatina Costa, di anni 32, da Spoleto, lavandaia, abitante in via dei Cappellari 127, ebbe a che dire con una tal Chiaretti Elisabetta.

La Costa, senza pensarvi su tanto, afferrò un coltello e ferì la Chiaretti alla schiena, cagionandole una lesione dichiarata guaribile in una decina di giorni, salvo complicazioni.

Alla scuola ginnastica in via Cerasia, lo studente Lucullo Giovanni, di anni 21, da Macerata, mentre faceva degli esercizi ginnastici, cadde, producendosi una contusione alla spalla guaribile in 20 giorni.

Gelosia ? — La lavandaia Laura Cajola, di anni 23, da Vallatri, ebbe da un tal Giuseppe Gentili colpo di pugnale al petto, dovuto che le produsse una ferita guaribile in 12 giorni con riserva. La scena avvenne in via dei Baullari. Ne è ignota la cause. Che si trattii di gelosia ?

Un furto sventuratorio. — Un giovane pastaio Pronosi Celestino, nello stabilimento Fantanella, nel chiudere una botola, precipitò in sanitium, riportando delle contusioni alla testa, che furono dichiarate guaribili in due settimane con riserva.

Litigio. — In via Ostaviano, palazzo Allegrini, certa Natalina Onofri, di anni 26, da Roma, venne a questione, in seguito a pettegolezzi di donne, con una sua coinquilina. In difesa di quest'ultima sorse un certo Giovanni, che, con una forte spinta, fece cadere a terra l'Onofri, cagionandole una contusione al gomito destro guaribile in 20 giorni.

Estorsione. — Ieri, nel pomeriggio, la questura ha proceduto all'arresto dell'avv. Cajri Giovanni Maria d'anni 37, da Bassignano (Alessandria) già direttore della *Rivista finanziaria*, del cav. Emilio Giunti d'anni 36, da Catania, direttore della *Battaglia finanziaria* e di Dionisio Macario d'anni 31, da S. Biagio Lupra, collaboratore del detto giornale. Pare che i tre arrestati abbiano fatto un opuscolo contro un istituto finanziario, chiedendo L. 7000 per non pubblicarlo. L'istituto versò la somma richiesta e 5000 lire rappresentavano l'autorità che ha proceduto all'arresto.

Disgrazia a Montecrotondo. — Alla stazione di Montarotondo lo stallino Nazzareno Campanelli, di anni 40, venne investito da una pesante dal timone di un carro, riportando gravissime contusioni, in seguito alle quali cessava di vivere a Roma all'ospedale di S. Antonio, dove era stato ricoverato.

Disgrazie. — Il liguorista Di Gianfrancesco Pietro di anni 18, da Aquila, in via Colonna Traiana, mentre discendeva le scale, riportandosi una pignatta di acqua bollente, sdrucciolò e cadde, riportando delle ustioni alla faccia guaribili in 10 giorni con riserva.

— Al Viale del Re, il carrettiere Bossoni Mario, di anni 30, da Ascoli Piceno, cadde, producendosi una ferita alla testa ausabile in 8 giorni.

Tentativi di suicidio — Ieri il mobilio di distinta famiglia che parte, hanno luogo giovedì 9, venardì 10, sabato 11, ore 10 nel palazzo Fornari in via Montebello n. 40 piano primo. Vi sono camere in letto con due posizioni, 12 ricevi sonti costimatri; altra magnifica camera da lotto tutta in noce massello incastonata di mattoncelle; tende e portiere in peluche, seta e pelliccine in ogni stanza e sono pure magnifiche tristaglia di Sassonia, orologi, candalabri, lampadari, sospensioni a gas, sanaolle, specchiere, quadri, sopramobili ecc. Vi sono anche i tappeti per fumoir, mobilia per sala da pranzo e da studio, non che armadi, ottomane ecc. e quanto altro come da elenco che trovasi presso il portiere del palazzo suddetto e presso gli incaricati Castelli e Muccioli in via Nazionale 50.

OLD ENGLAND

riceve sempre delle novità inglesi. Vi raccomandiamo una visita nei suoi ripartì di sartoria.

Piccola Cronaca di Roma

Il dott. Filippo Pagliari, specialista per le malattie dei bambini, riceve tutti i giorni dalle 12 all'una, Piazza Sant'Eustacchio, 44.

Boschi. Naturali. — Stabilito dall'orecchio, gola e naso. Consultazioni private dalle 11 ant. alle 4 pom. — S. Nicolò da Tolentino 23 C.

I conti dott. Ulisse Gridi, già ispettore nel sicilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelina, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Arenicoli N. 38 dalle 9 alle 9 ant. e 4 a 7 pom.

Mobilio in vendita. — Causa partenza si vende tutto l'elegante ed artistico mobilio che arreda un appartamento di otto camere. Sono in vendita anche quadri, oggetti di buon artisti. Rivolgersi via Firenze N. 3 p. p. sopra il mezzanino. Dalle ore 10 ant. alle 2 pom.

Appartamento signorile via Volturno n. 29, piano nobile, 12 vani, tutto esposto a mezzogiorno con balcone e terrazzo.

Due appartamenti d'affittarsi, via Balbo 7-A di 3 e 4 camere, buona camera di servizio.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Anche iersera la *Messalina* fu accolta con applausi, chiamati al Danesi, alla Danesi, alla seducente Do Grassi, sempre bella, formosa, affascinante.

Nazionale. — Stasera *Messalina* si ripete.

Nazionale. — Iersera, dicansi ad un pubblico ristrettissimo, ma in complesso assai intelligente, vi fu la prima generale della *Manon Lescaut*. Il successo fu legittimamente splendido e l'uditorio fra i più vivi battimeni volle l'autore più volte alla ribalta.

Domani prima replica rappresentazione.

Valle. — Molto pubblico iersera alla replica degli *Inquilini del signor Blondeau...*

Assai divertente bizzaria comica venne conformata l'accoglienza. Ma, a dire il vero, la commedia non ci sonosce, perchè di già lo Schopenhauer... presentata al pubblico romano il titolo di *Un palazzo di guai*, pure avrà sensa dubbio parecchie repliche.

Quirino. — La Compagnia *Fino alle secche* segnita a far furore sulle scene di questo simpatico teatro. Tutte le sere gran folla, immenso interesse e grande divertimento.

Stasera lo spettacolo sarà rinnovato per inata.

Rossini. — Stasera Emilia Parsico canterà delle nuove canzoni, le cui premiate al concorso di Piedigrotta. Poi sarà rappresentata *La Gran Via*, e la parte della servetta sarà sostenuta dalla Persico. *Fiabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Messalina*, ballo, ore 21
Valle — *Gli inquilini del signor Blondeau*, ore 21.
Metrina — *Spettacolo variato*, ore 21.
Rossini — *Nuova Gran Via*, ore 21.
Ristori — *La tenaglia calabra*, ore 21

Caffè Venezia — *Concerto istrumentale - Ingresso libero.*

Municipio di Montecompatri

Il di 14 novembre ad ore 10 antim. nella Sala Comunale si addiverrà ad un esperimento d'Asta per aggiudicare provvisoriamente il **taglio** straordinario del **bosco comunale** di Colle Cesano. L'asta si apre sulla base di L. 10000 con un decimo di garanzia e per le spese. Oocorre il nostre ribire idonea e solidale fidejussione. Per le ulteriori ed altre maggiori norme risultanti dall'apposito capitolato rivolgersi alla segreteria Comunale. Tempo utile pei fatali ore 12 del 22 corrente.

Il 4 novembre 1893. Il Segretario
Gentili.

Carmen e Mignon

Gentili, soavi creazioni della poesia e della musica, il vostro nome, è ricercato, e giustamente indicato per designare cose gratiose e belle. Il vostro nome, per le signore che hanno il modo di richiamarlo alla memoria, è augurio di ammirazione, di gran sorpresa.

Quale signora desidera vedere rinnovare senza l'elegante e profumata **Sachét-Carmen** con dipinto a mano? Tanto più quando esso può averci **GRATIS** e colla grande facilità di poter riscire a vincere la fortuna!

Spedire subito L. 5 in cartolina vaglia alla **BANCA DI EMISSIONI** Fratelli Cassereto di Francesco (Casa fondata nel 1883) Via Carlo Felice, 10, Genova, e riceverà i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno, e si riceverà a giro di posta l'**elegante Sachét-Carmen** con entro un Biglietto da 5 numeri Lotteria Italiana Privilegiata con grande estrazione al 31 Dicembre corrente anno.

Ogni lotto da 100 numeri

(vincita garantita)

riceve all'atto dell'acquisto:

Un elegante astuccio in raso contenente un ricco servizio da frutta in argento fino per sei persone

In Roma, rivolgersi al banco Monti piazza S. Silvestro, rimpetto alla Posta centrale - Luigi Corbucci piazza di Spagna, 28 - Remo Palladini, via Convertite, 17 - Giacomo Prato, via Nazionale, 39 - S. Rocchi via Frattina, 2.

Appartamento al quarto piano di Tamburini, rimpetto alla Posta centrale - Luigi Corbucci mobigliato al mezzanino di 5 ambienti nel palazzo Caprara, via 20 settembre, 11.

ANZIO
L'Albergo delle Sirene

resterà chiuso tre mesi, e cominciano dal 1° Novembre per la stagione balneare invernale. Questa nuova Direzione vuole ridurre talmente comfortabile da farne una stazione climatica anche invernale. Siamo sicuri che alla prossima riapertura in Febbraio, l'Albergo sarà frequentatissimo come lo fu una splendida posizione e i comodi che offre.

Remo Palladini

Cambia-Valute — **ROMA** — *Via Convertite 17.*

Compra vende Rendita Italiana, Turca a condizioni eccezionali.
Vende Obbligazioni Bevilacqua La Masa a L. 7,50.

VINO DEL CHIANTI

Cantina Toscana-Via Mercede 49-50

Chianti per fam.e a L. 1; 1,50; 1,50; 1,50; 1,80 il fiasc.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti vecchio L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia
Olio toscano fino.
— **Porto a domicilio senza spesa** —

ASCENSORE IDRAULICO PER IL PINCIO

Sistema americano OTIS

Da Piazza di Spagna Vicolo del Bottino alla Trinità de' Monti.

Il servizio per il trasporto dei visitatori alla Torre Eiffel e al Washington Monument, all'altezza di 173 metri è fatto con ascensori sistema OTIS che sollevano un peso di 10.000 chilogrammi. *Ogni tre minuti* una corsa. *Tariffa:* Salita cent. 10 – Discesa cent. 5 – I bambini di statura inferiore a un metro cent. 5 – I bambini lattanti vengono trasportati gratuitamente.

Ultime Notizie

Sono arrivati da Genova il ministro delle finanze, senatore Gagliardo e da Napoli il sottosegretario di Stato Palumbo.

Ieri mattina è morto a S. Giorgio a Cremano presso Napoli, il vice ammiraglio conte. Antonio Bozzoni, ispettore generale nel corpo del Genio Navale e Presidente del Comitato pei disegni delle navi.

Il comm. Bozzoni, entrato in marina nel 1850 come allievo-ingegnere, percorrendo brillantemente i gradi della carriera, era succeduto da pochi mesi, nell'alto ufficio, che attualmente occupava, al vice-ammiraglio conte Pucci Guglielmo, collocato in posizione ausiliaria.

A succedergli sarà chiamato, per anzianità di grado, il contrammiraglio, on. comm. Giacinto Pullino, il quale per effetto della promozione cadrà dall'ufficio di deputato, onde gli elettori del Collegio di Cuneo già dovranno essere convocati per la nuova elezione, che indubbiamente si rifarmerà sul suo nome.

Movimento dei Prefetti.

Con decreto in data del 3 corr. ha avuto luogo il seguente movimento dei Prefetti :

Pires-Lecca cav. avv. Sebastiano da Cirgenti a Cremona;

Bertagnolli comm. Carlo da Arezzo a Girgenti;

Battista comm. Camillo da Ferrara ad Arezzo;

Fiorelli comm. avv. Giuseppe da Pisa a Ferrara;

Dall'Oglio comm. Antonio da Cremona a Pisa;

Segre comm. Felice da Avellino a Caserta;

Frate cav. Francesco da Siracusa ad Avellino;

Bisio cav. Giovanni consigliere delegato incaricato di reggere la prefettura di Siracusa.

L'on. Rosano in Sardegna.

(S) **Sassari**, 6. — E' arrivato il sotto-segretario di Stato per l'interno, on. Rosano.

Si erano recati ad incontrarlo al confine della provincia il prefetto, il senatore Pasella, i deputati Garavetti e Chironi e il presidente della deputazione provinciale.

Alla stazione l'on. Rosano fu ricevuto da tutte le autorità e dalla cittadinanza e quindi si recò a Portotorres, dove alloggia.

L'on. Rosano, dopo aver visitato il penitenziario, il circondario di mendicità, gli ospizi, le scuole e le cliniche economiche.

Stasera vi fu in suo onore pranzo alla Prefettura, al quale assistettero i senatori Salis e Pasella, i deputati Giordano-Apostoli, Chironi e Garavetti e le autorità.

Fecero brindisi il senatore Salis, il Prefetto, l'on. Giordano-Apostoli, ed il presidente della deputazione provinciale.

L'on. Rosano rispose ai brindisi, ringraziando della concorde ed affettuosa accoglienza ricevuta. Accennò alle lagnanze sorte in questo contrade alla necessità di ottenerne lo sviluppo. Espresse la speranza che la diffusione delle colonie, applicate al bonificamento delle terre incolte, e la disciplina delle acque e dei torrenti faranno ritornare l'isola all'antica prosperità.

Indi vi fu ricevimento al palazzo provinciale, al quale intervennero nomini politici, le autorità e moltissimi sindaci della provincia.

L'ora dell'Europa Centrale.

Il Ministero della marina ha disposto che, secondo le ore negli uffici e stabilimenti della Regia marina, contate sul tempo medio del meridiano e 15° est di Greenwich da zero a ventiquattro, cominciando da mezzanotte e continuando la data secondo l'uso civile, anche sulle rr. navi nello Stato od in navigazione tra porti italiani sia osservata la stessa regola, e su quelle stazionanti in porti esteri gli orologi siano regolati secondo l'ora del paese, contando però le ore nel modo sovra indicato.

Il direttore del Banco di Napoli.

Qualche giornale, non sappiamo con quale criterio, ha pubblicato la notizia che il Governo avesse in animo di nominare il prefetto Winspeare direttore del Banco di Napoli.

Possiamo assicurare la notizia destituita di ogni fondamento.

Il Consiglio dei ministri si occuperà in una delle prossime sedute della nomina del nuovo direttore del Banco di Napoli.

Pei fatti di Aigues-Mortes.

(S) **Nimes**, 6. — Il processo per i fatti di Aigues-Mortes verrà discusso nella prossima sessione della Corte d'Assise, che si aprirà il 27 corrente.

Gli accusati sono in numero di 26, tra i quali un italiano.

Per la riforma delle pensioni.

Presieduti dall'on. Fagiuoli, sotto-segretario di Stato, si è adunata ieri, al Ministero del Tesoro, la Commissione per il testo unico delle Pensioni civili e militari.

La Commissione ha deliberato di chiedere al Parlamento l'autorizzazione di non coordinare nel testo unico l'art. 25 della nuova legge sulle pensioni, articolo che avrebbe dovuto essere compreso nello stralcio fatto dal Senato della parte che riguardava la Cassa di previdenza.

Oltre a ciò ha ritenuto necessario di promuovere un decreto reale che regoli la divisione delle pensioni e delle indennità alle vedove ed agli orfani, e di un altro decreto che fissi le norme precise per la liquidazione dell'assegno provvisorio di pensione agli impiegati retribuiti ad oggio.

La Commissione riprenderà i suoi lavori non appena sia pronto lo schema del testo unico, compilato dalle due sottocommissioni all'uopo nominate.

La Conferenza monetaria.

(N) **Berlino** 6, 13.58. — La *Koelnische Zeitung* dice che, finchè non si riunirà la Camera francese, sarebbe ozioso indagare quanto vi sia di vero nella notizia parigina che la Camera stessa respingerà le decisioni della Conferenza monetaria.

Avverandosi, un tale rigetto sarebbe un ulteriore significantissimo segli occhi degli osservatori dell'attuale posizione dell'Europa.

I direttori dell'Italia, a cui la Conferenza ha ottemperato, accomiatano oggi intorno alla stessa Francia.

Si avverrano dunque il rigetto, bisognerebbe concludere senza o con compromettente estranei gli interessi materiali e si dovrebbe scongiurare una manovra politica, in contraddizione evidente colle recenti proteste pacifiche da parte della Francia.

R. navi armate.

La cisterna *Pagano* è giunta a Napoli il 6 corr.

Col 16 corr. passa in disponibilità la r. nave *Sicilia* col seguente Stato-maggiore :

Cap. di frag. Lopez Carlo, comandante — Ten. di vasc. Foscari Pietro — Guardi-Piccarati Gelasso — Capo-macch. princ. di 2.a cl. Bernardi Giovanni — Capo-macch. di 1.a cl. Giamello Giovanni — Capi-macch. di 3.a cl. Lenzi Francesco e Agosti Giacomo — Commissario di 1.a cl. Murani Giuseppe.

La r. nave *Vittorio Emanuele* passa in disponibilità col 9 corrente, assumendone provvisoriamente la responsabilità il ten. di vasc. Casanova Mario. Vi rimarranno imbarcati il commissario di 1.a cl. Marcello Lorenzo ed il capo-macch. di seconda cl. Mingelli Luigi.

INFORMAZIONI ESTERE

La Spagna in Africa.

(S) **Madrid**, 6 — Si dice che i Kabili preparino un colpo di mano su Penon de Velez de la Gomera.

Il ministro della marina, contrammiraglio Pasquin, prepara sei navi leggiere per sorvegliare e nel caso bombardare la costa, la poca profondità della acque non permettendo ciò alle grandi navi.

La catastrofe di Santander.

(S) **Sanschestiano**, 6. — Si assicura che nella catastrofe di Santander vi sieno 600 morti; 400 altri feriti furono già identificati. La maggior parte degli edifici minacciano rovina.

La Regina-Reggente non si recherà a Santander a causa degli avvenimenti del Marocco.

(N) **Madrid**, 7, 17. — Si ha da San Sebastiano :

Il capitano della nave *Cabo-Machicaco*, giunto qui proveniente da Santander, dà dei particolari orribili sulla catastrofe.

Egli dice che il *Cabo-Machicaco* fu sollevato a più di cinquanta metri di altezza dall'enorme tromba cagionata dall'esplosione. Dei fuochi infiammati del bastimento furono proiettati ad una grande distanza, e caddero sul tetto dello caso e dei magazzini situati sul *quai* italiano e nella via Mendez Nunez, producendo degli incendi.

Fra le vittime vi sono diversi funzionari.

Molte persone furono proiettate lontano e si annegarono.

Sono arrivati accorsi da tutte le parti, ma il disastro è incalcolabile.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 6, 11 — Il presidente della Repubblica, signor Carnot, e il generale Loubiloo, ministro della guerra, sono ritornati a Parigi ieri sera.

— Un redattore del *Journal* si reò a Nizza ad intervistare diverse personalità a proposito della impressione cagionata in Germania dalle feste *franco-russe*.

Il signor Miquel, ministro delle finanze si felicitò della attitudine saggia del popolo parigino. Fece poi delle dichiarazioni pacifiche, dicendo che l'Italia è meno bellicosa di quanto si crede. In ogni caso Guglielmo II e il popolo tedesco vogliono la pace.

— Il *Soleil* constata l'insufficenza delle opere marittime della Corsica, che l'Italia minacciarebbe seriamente in caso di guerra, e insiste sulla necessità di rafforzare il grosto stato di cose appena si riaprirà il Parlamento.

Uno sciopero a Marsiglia

(S) **Marsiglia**, 6 — Le sciopero del tramways provocò alcune zuffe. Si fecero una cinquantina di arresti.

(N) **Marsiglia**, 6, 11 — Le zuffe continuarono in tutto il pomeriggio di ieri.

Alcune bande di individui estranei allo sciopero vogliono i tramways, rovesciandone i carri, in diversi punti della città.

Alla Cannebière apparvero il fuoco a diverse carrozze, delle quali avevano prima gettato del petrolio.

Diversi agenti di polizia furono gravemente feriti in questo zuffe.

Alle ore 4 il prefetto ordinò che tutti i carri dei tramways rientrassero alla rimessa allo scopo di evitare disordini più gravi.

Questa mattina le truppe sorvegliavano la circolazione dei tramways, ma regna grande effervescenza.

Il sindaco ha diretto una lettera alla Compagnia dei tramways, nella quale le rimprovera di non avere mantenuto gli impegni assunti verso i propri impiegati e le ordina di provvedere al servizio, sotto pena di scioglimento del contratto.

(S) **Marsiglia**, 6. — La situazione si aggrava.

Gli scioperanti continuano a fermare e rovesciare le vetture del tram.

Una vettura fu data a pezzi ed incendiata.

La folla sia è impotente a ristabilire l'ordine.

Due agenti di polizia ebbero contusioni.

Cessazione di uno sciopero.

(S) **Lens**, 6. — Lo sciopero è terminato. Il lavoro è stato completamente ripreso oggi nel bacino carbonifero di Pas-de-Calais.

(N) **Parigi**, 6, 17,10. — Si annunzia che i deputati Basly e Millerand, alla riapertura delle Camere, interpelleranno il Governo sopra la sua attitudine riguardo agli scioperi nei bacini carboniferi del dipartimento del Pas-de-Calais.

Cornelio Herz.

(S) **Parigi**, 6. — Dal rapporto del dottore Brouardel, che esaminò lo stato di salute di Cornelio Herz, risulta che questi può essere trasportato davanti il tribunale di Bow-Street.

GERMANIA

I negoziati colla Russia.

(N) **Berlino**, 6, 17,23. — La *National Zeitung* è autorizzata a smentire la notizia che il trattato di commercio russo-tedesco sia stato in massima concluso.

Le controproposte tedesche non sono state presentate che in parte e i delegati russi non si sono pronunciati in proposito.

Il risultato delle trattative è quindi ancora incertissimo.

Nozze principesche.

(N) **Berlino**, 6, 22.17. — Si dice imminente il fidanzamento del principe Guntero di Schleswig-Holstein, fratello dell'Imperatrice, colla principessa Sibilla di Coroliati-Beuthen.

Il principe Ernesto Gunther, capo della Casa di Schleswig-Holstein-Sonderburg-Augustenburg, è nato a Dolzig il giorno 11 agosto 1863, ed ha quindi trenta anni compiuti.

La principessa Sibilla di CarolathBeuthen è figlia del principe Carlo ed è nata a Berlino il 17 maggio 1867; ha dunque ventisei anni.

GRECIA

Il canale di Corinto.

(S) **Atene**, 6. — Il governo ha autorizzato ufficialmente per l'11 corr. l'apertura al traffico del canale di Corinto.

Si sta procedendo ora al collaudo dei lavori.

AMERICA MERIDIONALE

Insurrezione nel Brasile.

(S) **Washington**, 6. — Il ministro del Brasile ha dichiarato che le navi comperate per conto del Brasile, partiranno il 15 corrente, con bandiera brasiliana, ma che non impegneranno nessun combattimento, finchè non sieno giunte ad un certo porto, che il ministro non ha nominato, indicando soltanto che ivi gli equipaggi saranno sostituiti da marinai brasiliani.

Passano continuano a New-York gli arruolamenti per la formazione degli equipaggi provvisoriamente destinati a quelli navi, nell'atto della partenza.

Notizie varie.

(S) **Annover**, 6. — Il capitano Meyerink, condannato nel processo intentatogli per frode nel grinoco, si è impiccato nella prigione.

Borse e Mercati

Roma, 8 novembre.

Continuano le oscillazioni! Prusche e subitanee sui valori, e questi oggi sono la Banditz ebbe un andamento oscillantissimo. Esordita a 90,40 declinò gradatamente fino a 90,45 per riprendere in chiusura a 90,80.

Le Generali da 99 si rilevarono a 203 per restare a 202.

Il Mobiliare sempre attivissimo fu pagato 281 e caddo a 277 per rilevarsi a 285.

Le Condotte ebbero un contegno migliore e da 142,50 salirono a 151 per restare a 147.

Gli Omnibus si trattarono da 168 a 170 — Le Acqua da 958 a 965.

Gas con pochissimi affari a 653 e debuli le Immobiliari e il Risanamento; le prime a 41 e l'ultime a 33.

Meridionali 605 — Mediterranee 485.

Cambi: Francia 115,17 1/2 — Londra 28,76.

Ore 6.30. — Bene migliore.

Rendita 91,10 dopo 91,05 — Le Generali chiudono 208 dopo 206 e il Mobiliare a 284 dopo 280.

Condotte 148 a 150 — Omnibus 170 a 172 — Immobiliari 43 — Acque 1060 — Gas 650.

- BORSE ITALIANE — 6 Novembre 1893.

M. B. = I pezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	90 65	90 42	90 65	90 36
Id. fine	—	90 67	90 77	—
Az. B. Nac.	1160 —	—	1170 —	—
» Mobiliare	278 —	—	285 —	281 —
» B.Generale	—	199 —	—	—
» ferr. Medit.	484 —	489 —	483 —	—
» B. Sconto	600 —	604 —	600 —	606 —
» B.di Torino	—	—	285 —	—
» B. Sconto	—	—	62 —	—
» Soc. Imm.	—	—	—	50 —
» Tiberina	—	—	14 —	—
» Sovvens.	—	—	18 —	—
» Nav. Gen.	305 —	305 —	—	—
» Raff. Zucc.	280 —	231 —	—	—
Ob. ferr. Sic. 3 %	—	284 50	—	—
Id. Merid.	—	291 50	—	—
Fond. it. lire 4 1/2	—	484 50	—	—
» » 4 %	—	490 50	—	—
» S. Paolo	—	502 —	—	—

CAMBI IN ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	115 02	115 20	115 15	115 12 1/2
Londra 3 mesi	142 10	142 37	—	—
Londra id.	28 99	29 09	—	—
Londra a 8/m	—	—	29 04	28 76

Parigi 6, 8,15 p.	Apertura	Chiusura	Decisivo
Franc. 3 0/0 amm.	—	98 50	—
» 3 0/0 perp.	83 62 (a)	98 62	98 80
» 4 1/2 0/0	104 45	104 37	—
Italiana 5 0/0	78 75 (b)	79 35	79 12
Turca	22 12	22 1/2	89 65
Egiziano	90 59	90 85	—
Russe nuova	80 87	80 75	80 1/2
portoghese	—	92 1/2	92 18
Spagnuolo	—	73 1/2	—
Banca Francia	515 —	515 —	—
» ottomana	—	615 —	—
Banca di Sconto	—	65 —	—
Banca Ottomana	—	581 1/4	580 31
Credito Fondiario	—	985 —	—
Azioni di Suez	—	3720 —	—
Azioni Panama	—	18 —	—
Lotti Turchi	—	88 —	88 —
Ferr. Meridion.	327 —	329 —	—
Obbl. Tabacchi	—	13 1/4	—
Ferr. Lombr.	—	25 12 1/2	—
» sarde	—	—	—
» Ouest	23 —	—	—
» Nord-Espagne	—	—	—
» Lombardi	—	—	—
» Romane	—	—	—
» Varie	—	—	—
Obbl. Romane	—	—	—
» Ferr. V. E.	—	—	—
Obbligazioni Ferr. Meridionali	—	—	—
Mediterranee	—	—	—
Cambio sull'Italia	—	—	—
Rendita Turca	22 —	22 1/4	—
Lombarde	—	89 —	—
Prestito Egiziano	—	90 —	—
Tabacchi Ottomani	—	88 —	—
Valori Turchi	—	88 —	—
Rio Tinto	—	1 —	—
Obbligazioni Egiziane	—	90 —	—
Canale di Suez	—	1 —	—

(a) 98 62 98 80
(b) 79 — 79 30 79 10 79 25

(N) **Parigi**, 6, 17, 10 — Fonte francese. — Mercato fermo. Eccellente tenuta rendita francese si riflette su tutte le quotazioni. Italiano apre debole, ma non tarda a progredire in rialzo fermo e finisce al corso più alto.

Esterieur spagnuolo debole, causa *esecussione* di compratori.

(N) **Parigi**, 6, ore 22 (fonte italiana) — Continuano attacchi esteri mentre resto mercato mantiene il suo tono. 3 0/0 87 — 90,85 — 90,50 — 90,50 — 90,50 — 170,50 — 632 — 32,10 — 580,62 — 302,50 — 593 3/4 — 150,50.

Vienna, 6 sostenuta	Londra, 6 apertura			
	4	6	6	6
Mobiliare	332 87	332 75	Nat. Cons.	98 —	98 —
Rendita	119 05	115 95	Italiana	78 1/4	78 1/8
Id. carta	96 65	96 60	Turca	21 7/8	21 7/8
Nap. d'Oro	10 11	10 12 1/2	Egiziano	100 1/4	100 —
Londra	127 40	127 45	Argento	33 1/8	32 9/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 100,000

Berlino, 6 fermissima		Scontо ufficiale	
	4	6	SAGGIO
Ital. ext.	78 75	78 90	Dalia	—	6 per 0/0
f. mese	77 90	78 20	Francia	—	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	84 70	84 70	Inghilterra	—	3 per 0/0
Merid.le	106 40	105 50	Germania	—	5 per 0/0
Russo/i	—	—	Russ

Tarda giustizia!

Ma... torniamo a noi!
Di che parlavamo quando l'incontrammo?
— Non me ne ricordo ; quel passo mi ha confuso le idee...
Che il diavolo se lo porti!
Abbiamo ben altro per il capo che di curarci se fra poco al manicomio ci sarà un matto di più!

Il notaio Puster, tornando dal tribunale, aveva trovato sulla sua scrivania alcune lettere e giornali arrivati poco prima.

Non curandosi di questi ultimi, aprì con premura le lettere e da una di queste cadde a terra una fotografia, che Mux, il quale stava ritto presso il suo principale, raccolse subito e posò sullo scrittoio.

— Uhm! — brontolò il vecchio — questa è la lettera da Amburgo.

Una lettera oscura, e per di più scritta in inglese, cosicchè non ne capisco niente.

Dio mio! quando le donne hanno da scrivere qualche cosa, vi scrivano in un volume ciò che si potrebbe dire con due parole!

Mux, ricchè hai avuto la buona ispirazione di studiare l'inglese, leggi questa lettera e traducimi i passi più importanti.

Intanto io esaminerò la fotografia...

Uhm! questa fisonomia non mi è nuova — soggiunse prendendo in mano il ritratto.

Perbacco! quest'individuo l'ho incontrato diverse volte qui a Rodenburg!

Mux, non ti pare di conoscerlo? — proseguì volgendosi allo scrivano.

Il piccolo gobbo prese in mano la fotografia e l'osservò attentamente ; poi, con la sua voce sonora come quella di una fanciulla, disse:

— Mi pare il conte Rauten!

— In fede mia pare anche a me! — esclamò il notaio strappandogli bruscamente il ritratto dalle mani. — Se non è lui si tratta di un'assomiglianza proprio miracolosa! Scommetto che la persona incontrata giorni fa dal tuo Americano, Bummel o Hummel non era altri che il conte! Basta, leggi la lettera eppoi vedremo se non si tratta di uno sbaglio... Già deve essere così... non è possibile sia altrimenti.

Mentre Mux stava leggendo la lettera il vecchio Puster prese una lente d'ingrandimento, ed avvicinandosi alla finestra contemplava il ritratto attraverso di quella.

— No, questa non è un'assomiglianza — esclamò tentennando il capo —Questo è il conte Rauten in persona.

Nel dire così i suoi sguardi caddero per caso sulla via e scorse il capitano Durbek che appunto passava. Senza riflettare tanto, spalancò i vetri e chiamandolo per nome gli fece cenno di salire da lui.

Due minuti dopo il giovane ufficiale, entrava nello studio con l'ansietà dipinta sul volto, perchè temeva che forse quel matricolo del direttore avesse trovato qualche altro pretesto per caricgli denaro e ritardare in qualche modo le sue tante sospirate nozze con la signorina Margery.

Il notaio gli mostrò in silenzio sollecito e senza neppur dargli tempo di aprir bocca gli disse:

— Scusate, signor capitano, se mi sono permesso di chiamarvi come un amico senza tanti complimenti.

E ponendogli sotto gli occhi la fotografia soggiunse:

— Conoscete l'originale di questo ritratto?

— Questo è il conte Rauten! — esclamò il giovane ufficiale senza esitare un momento. — Come mai voi possedete una sua fotografia?

— Mi è stata mandata — replicò il notaio in modo evasivo — ma credo sia uno sbaglio. Il conte Rauten è stato in America?

— No, è stato qualche tempo nelle Indie, ma in America mai. Lo asicurò pochi giorni fa ad un tale in mia presenza.

Nel pronunciare queste parole aveva volsato quasi macchinalmente il ritratto e letto la firma del fotografo: « G. W., Burlinghum brothers, New-York ».

— La cosa è tanto più strana — proseguì il capitano — perchè qui nessuno, neppure la sua fidanzata, ha potuto indurre il conte a farsi fotografare.

— Favorite osservare ancora il ritratto attraverso questa lente — disse Pastor porgendogliela.

— E' lui, non vi è dubbio! Con questa lente si vede benissimo la piccola cicatrice che ha sulla guancia, e sino a questo punto non è possibile che due persone al mondo si assomiglino! — disse il giovane ufficiale dopo aver contemplato il ritratto con la massima attenzione.

— E voi siete certo che il conte Rauten non è stato nel Nuovo Mondo? — domandò di nuovo il notaio.

— *Certo* che egli sostiene di non avervi mai messo il piede. Ma, scusate, signor Puster — disse dopo una breve pausa, — non potreste dirmi di che si tratta?

Sapete che sono molto amico del giovane barone Solberg.

— E del conte Rauten?

— Non tanto — replicò Durbeck con una certa esitanza. — Ci conosciamo sì, ma non abbiamo mai avuto occasione di diventare amici.

— Caro signor capitano — disse il notaio — si tratta di un affare di natura assai delicato, e che in onta a questo ritratto ritengo non abbia alcun rapporto col signor conte.

Più qui mi è stata richiesta una semplice informazione, e comprenderete che su una tal base non posso fare che delle supposizioni assai vaghe. Se però in seguito vorrò a sapere qualche cosa di più concreto, non mancherò di parteciparvelo, vi lo prometto.

Ma a proposito, sapreste dirmi per qual giorno è fissato il matrimonio della sorella del vostro amico?

— Per il 28 di questo mese. Perchè me lo chiedete?

— Per semplice curiosità. E gli sposi si fermeranno qualche giorno a Rodenburg?

— No, partiranno subito dopo la cerimonia. Anzi, il conte voleva si affrettassero le nozze perchè il suo intendente è ammalato e l'amministrazione delle sue vaste tenute in mano di un giovane inesperto, ma la baronessa non ha voluto assolutamente rimuoversi dalla sua idea che la figlia si sposi nel giorno anniversario del suo matrimonio.

— Dunque siete proprio sicuro che non si affetteranno prima?

— Sicurissimo! Ma non comprendo lo scopo della vostra domanda?

— Curiosità, ve lo ripeto, e niente altro che curiosità! — replicò il notaio.

— Eppure ciò è assolutamente contrario alle vostre abitudini.

— Eh, caro capitano, diventa vecchio! — disse Puster sorridendo bonariamente — ed in me si sviluppano gradatamente i difetti della mia età.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale stabilito L. 100,000,000; emesso e versato L. 25,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transcontinentali

Genova-Napoli - Messina Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Massaua-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Porto-Said-Suez e *Salonicco-Costantinopoli-Odessa* (settimanale con p. f.
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste-Fiume-Ancona-Pesaro-Rimini-Cattolica-Rimini-Ravenna-Porto Corsini-Porto Levante-Venezia (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (bisettimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

N.B. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SALI SATURNO) senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ritorna ai capelli e alla barba le loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Maggiorani** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vende anco al deposito 6 bottiglie per L. **10** (uso esterno).

DA VENDERE

Pompa aspirante e premente, orizzontale, a doppio effetto, con guida cilindrica della testa croce fusa in un sol pezzo, casse d'aria di aspirante e premente, pulegge fuse e fulle a valvola di fondo, diametro delle stantuffo m. 0,160, corsa m. 0,190, capace di sollevare 20,000 litri al'ora all'altezza di 24 metri, completa, con relativa tubazione di ferro a fangie, quasi nuova, avendo funzionato solo quattro mesi, di primaria fabbrica nazionale.

Per la trattative rivolgersi in Roma, all' Ufficio del « Bollettino delle Finanze » via del Tritone 66 (rosso) piano 1°.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 16 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole 1ª CATEGORIA *in più di 25* cent. 5 cad.

LIRE 10,000 ricevendosi in mutuo, prima ipoteca su villa e villino presso Roma. rendita o netto 1400; ovvero vendesi per lire 22000. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 76, Roma. 503

L'AGENZIA ROMANA fondata gratuitamente ai signori forestieri appartamenti e villini splendidamente ammobiliati esposti a mercoledì con tutte il confortabile. Dirigersi via Collegio Romano, 46-A1 presso piazza Sciarra, angolo Corso.

CERCASI APPARTAMENTO 20 vani, vuoto, con ingressi, divisibile, esposto due appartamentini 5 vani, con scala propria scala, offerte Agenzia Romana, Via Collegio Romano 46. 522

SI PREGANO i possessori delle quietanze per tasse governative di portare in N. 1613, 1614, 1615 avere la gratificazione di cent. 50 alla Direzione del Lotto Governativo in Via Poli 46 p. p. dovendo essere rettificate.

OCCASIONE FAVOREVOLE si cederebbe l'antico studio fotografico in Via della Minerva 5. Condizioni vantaggiose. Proposte serie. Dirigersi Via Monterone 5 piano Signor Di Rosa. 502

PABACCHERIA avviatissima si cede per urgenti motivi di famiglia. Per trattare, gli stessi sigilli si dà il 25 per 0/0 di ribasso dopo stimati da due periti dall'arbitro nominati dalle due parti. Piazza Vittorio in interno 4.

TIPOGRAFI vendonsi circa 7 quintali di materiale tipografico consistente in caratteri, ottoni, interlinee, fili ed altro, tutto quasi nuovo, più una macchina francese, pressa convenientissimo. Dirigersi in Via de' Falisani 10, Severa, Roma. 527

SI PRENDEREBBE IN AFFITTO per sei mesi una pompa, centrifuga (od altro sistema) con relativa locomobile, capace di almeno 60,000 litri d'acqua all'ora all'altezza di metri 4. Offerte e conferimi in via Casella postale N. 80, Roma. 538

VENDESI PICCOLA CASA ottima centralissima in Roma, con piccolo capitale, facilitazione pel pagamento, dirigersi per informazioni trattative sul signor Forgi, Passeggiata Ripetta 11, piano terra, calzetta alle 3 pom. 539

L. 1000 IN PRESTITO CERCASI non più di Novembre, con prima ipoteca su fondo rustico. Interesse e per cento. Schiarimenti Via Marche 25 piano ultimo, dalle 5 alle 6 pom.

LATTERIA A CEDERSI in posizione centralissima. Recapito presso la Latteria di piazza Barberini, 16.

OCCASION REMARQUABLE Appartement meublé, chambres, salle de bain, voulant donnés et rentrer. Très belle plaition. A donner par cause de départ. Indiqué pour diplomate. S'adresser maison Commendale Vay, Rue Venti 6 settembre 76. 542

Stabil. del *Popolo Romano* — Carlo Bixio Enrico Magnan Ingegneri Ditta Berger-Wirth, Lipsia

DA VENDERE

Motore a gas « Otto » della fabbrica Langen e Wolf, quasi nuovo, avendo servito soltanto quattro mesi, della forza di 4 cavalli, tipo orizzontale, con basamento in ghisa, nuovissimo tipo a valvola, brevettato.

Per la trattative rivolgersi in Roma, all' Ufficio del « Bollettino delle Finanze » via del Tritone 66 (rosso) piano 1°.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7,—	8,20	....	18,20	17,—	0,5	....
Pisa	13,15	8,30	20,30	20,15	8,10	....	....
Torino	15,15	10,40	12,35	8,10	....	....	....
Milano	15,15	10,40	12,35	8,10	....	....	....
Foligno-Ancona	6,15	12,5	....	15,5	22,30	....	....
Firenze-Milano	6,15	8,20	....	18,10	15,—	23,10	....
Orvieto-Firenze	9,50	7,10	11,55	17,25	....	....	....
Orvieto-Chiusi-Terontola	5,30	7,30	....	....	12,55	17,29	....
Assisi-Settigna	7,37	10,15	....	17,40	....	....	....
Albano-Marina	7,15	9,35	....	12,20	....	17,10	....
Velletri-Terracina	6,50	....	....	11,15	16,30	17,40	....

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,45	12,10	18,—	18,55	20,30	....	6,30
Pisa	9,45	12,40	17,26	6,30	23,10	10,50	....
Torino	12,—	6,35	19,45	12,—	....	....	....
Milano	23,30	6,35	19,45	10,10	....	....	....
Ancona-Foligno	11,50	14,50	....	19,—	23,10	6,45	....
Milano-Firenze	7,55	13,50	....	....	19,—	13,55	....
Tivoli-Avezzano	14,10	....	....	9,30	22,55	13,46	....
Frascati	7,40	8,20	....	13,5	17,30	19,45	....
Santhià-Assisi	8,7	....	....	13,10	17,56	....	....
Marino-Albano	7,37	....	....	10,4	14,40	19,58	....
Velletri-Terracina	8,7	9,35	....	14,35	19,25	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	15,30	6,—	9,50	11,30	15,—	17,31	—
Ponte Lucano	15,57	7,7	10,37	12,30	15,7	18,18	—
Tivoli a.	—	7,46	11,16	13,15	16,47	19,8	—
Tivoli p.	6,30	8,30	11,55	14,50	17,55	—	—
Ponte Lucano	7,10	9,6	12,32	15,25	18,32	—	—
Roma a.	7,37	10,13	13,30	16,4	19,26	—	—

25 parole cent. 50 | III^a CATEGORIA | *in più di 25* cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine. Signorina fino alla quarta elementare, comprese le Tedesco. Dirigersi tutti i giorni, escettuate i festivi dalle 10 ant. alle 3 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4, prima porta a sinistra. 284

CONTABILE ragioniere giovane, desidera occuparsi presso casa commerciale o famiglia. Ottime referenze, mite pretese. Dirigersi Gay, Via Collegio Romano 46-A1. 535

AVVOCATI E MEDICI desiderando acquistare nella lingua inglese e tedesca, rivolgersi al professore stenografo Nicolò Bianchi Via Sistina 129 p. 2. Tasso mensile L. 10. Metodo razionale. 543

LUCIO MURATORI del fu Luigi, ex Cancelliere del Tribunale, facilita collocarsi in qualità di segretario domestico di casa ponhe persone, ovvero un piccolo podere, possesso mite. Dirigersi Piazza Capolino 13. 540

GIOVANE TEDESCA desidera cercare presso distinta famiglia come bonne o come mezza cameriera. Buonissime referenze. Dirigersi Margherita 37, piano terra. 543

ITALIAN LESSON - GRATIS da distinto signore, grande correttore. Possiede manoscritto, acqua Marcia, Trevi, Via Margutta, 59. 535

SI DISPONIBILE grande scoperta non rimessa, copiatrice (ed altro sistema) con relativa locomobile, capace di almeno 60,000 litri d'acqua all'ora all'altezza di metri 4. Offerte e conferimi in via Casella postale N. 80, Roma. 538

VENDESI PICCOLA CASA ottima centralissima in Roma, con piccolo capitale, facilitazione pel pagamento, dirigersi per informazioni trattative sul signor Forgi, Passeggiata Ripetta 11, piano terra, calzetta alle 3 pom. 539

L. 1000 IN PRESTITO CERCASI non più di Novembre, con prima ipoteca su fondo rustico. Interesse e per cento. Schiarimenti Via Marche 25 piano ultimo, dalle 5 alle 6 pom.

LATTERIA A CEDERSI in posizione centralissima. Recapito presso la Latteria di piazza Barberini, 16.

OCCASION REMARQUABLE Appartement meublé, chambres, salle de bain, voulant donnés et rentrer. Très belle plaition. A donner par cause de départ. Indiqué pour diplomate. S'adresser maison Commendale Vay, Rue Venti 6 settembre 76. 542

DA VENDERE per sospensione di esercizio, un grande assortimento di mobili, tappeti, e bilancia sopra strada, leggiero libaro, esposto al mezzogiorno, posizione centrale, presso piazza Trevi, volendo pensione.

DUE CAMERE ELEGANTEMENTE mobilia con ingresso, libero, separato, con pensione, nella stazione ferroviaria. Recapito Drogheria via Gaeta 44.

APPARTAMENTO mobiliato con stanza, cucina, adatto per signore solo con domestico. Visibile dalle 9 alle 12, Via Gregoriana 5. Rue de chaussée. 537

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO mobiliato con tappeti, stufe, cucina. Vista incantevole. Quarto camera e salotto ammobiliati come sopra. Via Venti Settembre 5. Prezzo modicissimo Vicino Archivio di Stato.

CAMERA E SALOTTO e camera sola Via Nazionale N. 49 piano terzo. Prezzo distinta famiglia. 515

CORSO 522 n. 4, castellino, salotto con pianoforte, camera da letto divisibile, alta, con tappeti. L. 140. Volendo servizio, comodo di cucina. 515

APPARTAMENTO AMMOBILIATO elegantemente Posizione splendida, esposizione mezzogiorno, Via Cavour Palazzo Loglio N. 1, piano 1. subito, porta N. 3. Visibile dalle 9 alle 12, oppure lasciare appuntamento al portiere. 517

CAMERA E SALOTTO mobiliati liberi con chiave, via Nazionale N. 49 p. ammobiliato. Vicolo Brunetti N. 33 piano terreno. La chiavi stesa via 16 dal portiere. Per trattative via Napoli N. 94 piano secondo.

AL CORSO affittasi una bellissima stanza ammobiliata, con pianoforte. Via Nazionale A. N. 59 forno posta Romagnasoli e tecniche desidera poco prossimiore presso distinta famiglia. Referenze ottime. Scrivere fermo in posta Prof. E. C. B., Roma. 500

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lezioni di lingua, accompagna si passeggio. Ed educazioni a due signore sono interessate. Ottime referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea della Fratte 36 p. 3. 542

SIGNORE INGLESE laureato nell' Università di Cambridge e di Lipsia, dà lezioni d'inglese e tedesco. Dirigere Arthur S. Sullivan M. A., Via Babuino 61 p. 4. 535

DUE CAMERE VUOTE possibilmente con terrazzo, in piccolo orto, con pensione. Rivolgersi a Pasquini Via Gregoriana 46 piano terreno.

PERSONA DISTINTA bisognosa, professore lingue italiani, francese, non raggiungerebbe esosione, desidera amministrazione distinta famiglia famiglia o primaria casa commerciale. Dirigersi Gay, Via Collegio Romano 46-A1. 535

PER RIORGANIZZAZIONE revisione, impianto di scritture commerciali, rivolgersi al Cotto di Commercio, concorsati amichevoli e sistemazione di affari commerci'ali, rivolgersi al ragioniere specialista A. P. 44, fermo in posta, Roma. Sollecitudine. Segretezza. Retribuzione moderata. 203

INGLESE Il sig. corr. riapertura del corso di lingua inglese Libr. 5 mensili. Dirigersi: Rivaes Francini, Via Firenze N. 42 scala sinistra, interno 1a. 534

CERCASI specialmente italiano in rivvisti dipinti ad olio, che abbia gran pratica per lavori comuni e speciali in associazione. Inutile presentarsi senza buone referenze. Scrivere Roma 107. 534

D'AFFITTARSI

VIA D'AZEGLIO 33 int. 15 G. M. Ambiamento e negozio, camera a un letto, camera grande a due letti. Volendo si fa cucina. 542

VIA LAVATORE 85, p. 3. Elegante appartamento mobiliato, con tappeti, e balcone sopra strada, leggiero libaro, esposto al mezzogiorno, posizione centrale, presso piazza Trevi, volendo pensione.

DUE CAMERE ELEGANTEMENTE mobiliate